

**CITTÀ DI CASTELFRANCO  
EMILIA**

**PROVINCIA DI MODENA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 28 febbraio 2014

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA*

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.*

*Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.*

### **1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio**

**PRESIDENTE.** Buonasera a tutti. Io avevo da comunicare questo, perché poi in effetti abbiamo anche una presa d'atto successiva, che praticamente mi era arrivata una comunicazione da parte dell'Italia dei Valori in riferimento al fatto che la *presidente* mi informava che il Consigliere Comunale Luigi Chieppa non rappresenta più il Partito dell'Italia dei Valori. Successivamente io avevo mandato una richiesta di chiarimenti alla Segreteria regionale e provinciale dell'Italia dei Valori, poi successivamente c'è stato invece anche una comunicazione da parte del Consigliere Chieppa il quale dava proprio le dimissioni dal Partito dell'Italia dei Valori.

Successivamente poi mi è arrivata anche una mail di conferma da parte della Segreteria provinciale dell'Italia dei Valori e questo un po' è quanto. Chiaramente poi le conseguenze di questo danno atto a una delibera di cui poi ne parleremo al punto 4. Questo è il fatto.

Comune di Castelfranco Emilia

## 2. Comunicazioni del Sindaco

## 3. Comunicazioni dei Consiglieri

Vi sono altre comunicazioni? Consigliere Chieppa, prego.

**CONSIGLIERE CHIEPPA.** Grazie Presidente. Spero che l'Assessore alla Sicurezza può dormire tranquillamente; dicevo che, facendo questa comunicazione, spero che l'Assessore alla Sicurezza possa dormire tranquillamente su questa cosa.

Allora devo comunicare che il giorno 17.01.2014 mi è pervenuta via email –perché forse questo Partito non si può rapportare con le persone, si rapporta soltanto via email- da un certo sig. Sergio Pedrazzini che ne sconosco neanche... Non so neanche che ruolo abbia a livello del Partito, a livello provinciale comunque –che non riveste nessuna carica a livello provinciale all'interno del Partito- e sotto firmata dalla neo-segretaria Sabrina Freda, con la quale mi viene comunicata la mia non appartenenza al Partito -e fin qua andiamo bene-senza alcuna contestazione e senza avermi dato il modo di fornire spiegazioni; la nota riporta che “in sede di Consiglio Comunale tenutosi in data 18.12.2013 non ho partecipato alla discussione in merito alla mozione di sfiducia avanzata dai Consiglieri di Opposizione nei confronti dell'Assessore alla Sicurezza”. A tal proposito rimarco che anche l'interessata si è totalmente astenuta a qualsiasi intervento a sua difesa –e possiamo sentire anche la registrazione, visto che è intervenuto il Sindaco e il collega Vincenzo Renzo- a mio avviso sarebbe opportuno, a riguardo, che i vertici del Partito *adottassero* provvedimenti in merito; preciso che il mio atteggiamento è scaturito principalmente dal venir meno del rapporto di fiducia e collaborazione con l'Assessora, in conseguenza dei formali richiami mossi da parte degli organi provinciali quando esisteva il Partito provinciale a fronte del comportamento remissivo della stessa nei confronti della base del Partito e in particolare nei miei confronti.

Tali comportamenti da me evidenziati nella nota del 21.01.2004 della quale ho prodotto copia anche agli atti di questo Consiglio, protocollata in data 18.02.2014, inoltrata in risposta alla sopra richiamata missiva del neo Segretario regionale, sono da me ripetute assolutamente inaccettabili. Mi complimento comunque con l'Assessore alla Sicurezza per essere stata capace di conseguire un unico obiettivo, quello di aver determinato la mia *anticipata* uscita dal Partito e quella di aver compattato tutta l'Opposizione nel firmare la mozione di sfiducia nei suoi confronti.

Veniamo al Segretario Casagrande, collega Consigliere; cito una frase dell'ex D'Alema –parlo per quanto riguarda gli articoli che sono sopraggiunti qualche settimana fa- lei ancora una volta, egregio Casagrande, ha perso l'occasione di tacere in relazione al suo articolo giornalistico pubblicato il 09.02.2014. Voglio precisare, per sgombrare il campo da illazioni e polemiche pretestuose, di non essere passato nelle file del Partito della Lega Nord, ma di aver condiviso un articolo sui quotidiani locali con il quale si chiedeva semplicemente, dopo la comunicazione dell'IDV pervenutami il 17.01.2014, quale *collaborazione* avrei dovuto assumere in Consiglio Comunale tenuto conto che non avevo più la rappresentante in Giunta nella persona dell'Assessore. Lei egregio Consigliere Casagrande era perfettamente a conoscenza di questo problema, tant'è vero che ha fatto un tentativo con l'Assessore e con questo signor Pedrazzini per cercare di rimediare a tutto, senza risultati;

nell'ultimo suo comunicato stampa dove afferma che io non ho avuto il coraggio di far presente tutto ciò nel Consiglio Comunale, ancora una volta la devo smentire perché lei è al corrente che il mio ritardo nella comunicazione di quanto oggi sto evidenziando non è dipeso dalla mia volontà, ma è stato conseguente alla richiesta del Presidente del Consiglio di posticipare le mie dichiarazioni avendo lo stesso avanzato una richiesta di spiegazioni più dettagliate da parte degli organi regionali IDV in quanto quelli provinciali non esistono più.

Inoltre devo precisare che non esiste alcun provvedimento di espulsione a mio carico, in quanto non mi è stato notificato alcun atto proveniente dalla Commissione disciplina pur avendone fatto esplicita richiesta senza -ad oggi- aver ricevuto alcun riscontro; mi sento fiero delle mie scelte effettuate e del mio comportamento onesto e trasparente tenuto nel corso della legislatura ed anche in questa vicenda -nella quale sono stato coinvolto mio malgrado- ho espresso liberamente e senza condizionamenti il mio pensiero; cosa peggiore sentirsi accusato di cose che non mi appartengono, tant'è vero che avevo preannunciato la mia fuoriuscita dal Partito solo al termine del mio mandato per coerenza e correttezza nei confronti dei miei elettori e perché non mi sentivo più tutelato dai vertici nazionali.

Per quanto ho appena rappresentato, comunico per pura e dovuta coerenza e per la tutela della mia dignità ed onorabilità la mia decisione di uscire dalla Maggioranza; la mia funzione pertanto sarà quella di assumere le vesti di Consigliere indipendente e di esprimere la mia volontà in modo autonomo e personale ogni volta sarò chiamato ad esercitare le mie funzioni istituzionali e in *seno* al Consiglio Comunale. Copia gliela porto agli atti.

**PRESIDENTE.** Bene grazie Consigliere. C'era l'Assessore Padovan che mi aveva chiesto la parola. Prego Assessore.

**ASSESSORE PADOVAN.** Sì semplicemente per dire che il Consigliere si assume ovviamente la responsabilità delle sue dichiarazioni; è stata una scelta effettuata dal Partito dell'Italia dei Valori e non è questa certo la sede per discutere di questioni di Partito. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Bene grazie Assessore. Consigliere Ghermandi prego.

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Grazie Presidente, mi rivolgo a Giorgio perché volevo esprimere da parte del Partito Democratico solidarietà al Partito della Lega Nord per la bomba trovata presso la vostra sezione in Modena, sono atti che non dovrebbero succedere ma esprimiamo solidarietà e vicinanza al Partito della Lega Nord per questo episodio, grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Renzo prego.

**CONSIGLIERE RENZO.** Sì grazie Presidente, la mia comunicazione è solo per invitare i componenti della Commissione IV ad una maggiore partecipazione alle sedute della Commissione stessa; capisco che ciascuno di noi in questo periodo ha degli altri impegni legati magari alla prossima campagna elettorale, però il mio invito è quello di fare un ultimo piccolo sforzo per queste altre poche settimane che ci restano qui fino al 25 maggio; avremo ancora pochissime Commissioni e quindi

sarebbe opportuno parteciparvi anche perché stiamo trattando degli argomenti importantissimi –il Piano Operativo Comunale- e quindi questa comunicazione mi è stata sollecitata nella Commissione del 13 febbraio scorso, quando a dire la verità eravamo davvero davvero in pochi, il numero legale si è mantenuto grazie alla permanenza dell'unico Consigliere delle Opposizioni il Consigliere Barbieri al quale naturalmente vanno i miei ringraziamenti.

Anche nella Commissione di ieri sera –devo fare questa lamentela- siamo partiti in tanti ma poi alla fine dopo un'ora e mezza siamo rimasti davvero in pochi; anche ieri sera il numero legale si è mantenuto grazie alla presenza di un solo Consigliere dell'Opposizione, in questo caso il Consigliere Manfredi –non c'è ma ringrazio anche lui- quindi il mio invito è non solo ad una maggiore partecipazione, ma anche naturalmente a permanere quantomeno fino all'esaurimento dei punti all'Ordine del giorno delle Commissioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Barbieri, prego.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Sì sono due le comunicazioni: la prima riguarda il Presidente del Consiglio; ancora una volta sono a sollecitare il Presidente del Consiglio a formalizzare l'elenco delle assenze dei Consiglieri soprattutto riferendomi al Consigliere Marco Gabbiadini che ha superato ben ampiamente le tre assenze consecutive, forse saranno trenta; io non ho mai sentito alcuna giustificazione plausibile per capire una, due, tre, quattro; poi francamente mi sembra che sia alquanto anacronistico che un Consigliere possa permettersi di essere assente per dodici, tredici, quattordici, quindici mesi consecutivamente e nessuno in questa sala abbia l'ardire di fornirci informazioni che dovrebbero essere quasi obbligate.

In secondo luogo, visto che sono stato preso in mezzo da un articolo del Segretario del PD che probabilmente lui riesce a fare molti voli di fantasia –d'altra parte siamo anche in pre-campagna elettorale perciò è giusto e normale- quello che più mi preoccupa è stato il tono minaccioso dell'Assessore Padovan che si è rivolta a un Consigliere che prima era il suo Consigliere di appoggio –l'unico che l'appoggiava sostanzialmente- a cui faccio i miei complimenti perché per la prima volta ho sentito un frizzante Consigliere Chieppa, probabilmente si è liberato della Maggioranza e quando ci si libera della Maggioranza e con obblighi di sistema casualmente si può dire quello che si pensa; in verità in questo Comune un Assessore di cui si perde il proprio Consigliere per strada – un Consigliere tra l'altro che era nelle Forze dell'Ordine e che va a sfiduciare sostanzialmente, non prendendo la parola in sua difesa, un Assessore che non si è neppur difesa da sola perché già pensava di essere difesa da una Maggioranza che secondo me l'ha fatto a denti stretti- io ritengo che se fossimo in un Paese europeo serio –e non è una minaccia la mia- l'Assessore Padovan avrebbe dovuto abbandonare la poltrona di Assessore, proprio perché è una questione di stile, ok? Io poi non intervengo nel merito delle espulsioni, però sto vedendo molte espulsioni nel Movimento Cinque Stelle; ricordo che in tutti i partiti c'è il Collegio dei Probiviri dove fare appunto i ricorsi ma mi pare che questa sia un'altra storia, una storia che assomiglia molto a un partito che non c'è più e a un partito che sta crescendo e però hanno le stesse anomalie sistemiche: poca democrazia.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Casagrande.

**CONSIGLIERE CASAGRANDE.** Non intervengo nel merito di quanto è stato trattato, ricordo solo che il Consigliere Barbieri in questa sala prima dell'estate aveva annunciato le proprie dimissioni per dissapori nei confronti della Lega Nord. Lo troviamo ancora qui, ci fa piacere visto la coerenza con cui lavora sempre. Grazie.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** *(fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Cortesemente Barbieri. Barbieri! Barbieri! Consiglieri vi prego. Bisogna che andiamo avanti, capisco che oramai siamo alla fine della legislatura qui oramai, siamo arrivati... Però cortesemente insomma. Comunque volevo dire che, in merito al discorso Gabbiadini, io ho provveduto a mandargli raccomandate, a invitarlo a venire qui a dare delle spiegazioni in merito a quello che è il suo comportamento, spero di incontrarlo a brevissimo; per telefono mi ha dato delle spiegazioni però io preferisco che lui venga qui e ci relazioni personalmente. In caso contrario, valuteremo. Se non vi sono altri interventi in merito alle comunicazioni...

Comune di Castelfranco Emilia

**4. Presa d'atto dell'uscita del Consigliere Chieppa Luigi dal Gruppo Consigliare Italia dei Valori e conseguente rideterminazione delle Commissioni Consiliari permanenti.**

**PRESIDENTE.** Ora sul punto non sto a leggere tutta la... Se volete leggo anche tutta la delibera, però in pratica anche nella Capigruppo abbiamo valutato insieme la questione e tutti i Capigruppo erano d'accordo sul fatto che ovviamente prendiamo atto del fatto che c'è questa decadenza dalle Commissioni del Consigliere Chieppa in quanto non rappresenta più il Gruppo politico e si è ritenuto di comune accordo di non apportare modifiche alle varie Commissioni, atteso che tranne che -ripeto- per la decadenza del Consigliere, atteso che siamo a fine legislatura insomma siamo tutti d'accordo nel mantenere la compagine nel modo in cui insomma fino ad oggi c'è stata; quindi io prenderei atto di questo fatto e la votiamo se non c'è nulla da aggiungere.

**SEGRETARIO GENERALE.** Perché c'è la composizione delle Commissioni, c'è la decisione di non modificare...

**PRESIDENTE.** Quindi la presa d'atto: chi è favorevole? Siamo tutti favorevoli. Quindi passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

## 5. Bilancio di previsione annuale 2014, bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica 2014-2016 – Presentazione al Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Chiaramente a 'sto punto l'Assessore Sabattini ci illustrerà il bilancio e ci spostiamo in quanto all'Assessore piace illustrarlo anche visivamente, insomma il frutto del lavoro che è stato fatto fino a questo momento; quindi pregherei il Consigliere Franciosi di spegnere e procediamo così. Prego Assessore.

**ASSESSORE SABATTINI.** Insomma le slides adesso sono necessarie nel Partito Democratico, perché si è diventati tutti telematici, no?

*(fuori microfono)*

No no, cioè nel senso che ormai prima era una scelta, adesso capite che... Insomma...

*(fuori microfono)*

Non ci sta, è un cinguettio troppo grosso questo. Va bene, allora come format diciamo che abbiamo seguito per tutta quanta la legislatura, utilizziamo anche per questa presentazione del Bilancio previsionale 2014 appunto il supporto delle slides sperando di riuscire attraverso questo a semplificare un po' un'illustrazione che -come avete visto i Consiglieri che erano in Commissione- è piuttosto complessa quest'anno, viste anche le novità sopraggiunte. È l'ultimo bilancio di legislatura e quindi anticipo e vi ringrazio di aver sopportato anche tutte le mie presentazioni degli anni pregressi. Quindi partiamo con la presentazione; come tutti gli anni diamo un titolo, usiamo delle parole per rappresentare quelli che sono i bilanci che andiamo a proporre; quest'anno vista anche la situazione oltre che economica anche di complessità degli Enti locali che viene appunto dopo tanti anni di grande difficoltà, questa credo che possa essere ricordata come una delle legislature dal punto di vista della complessità sia normativa che di sostentamento degli Enti Locali probabilmente una delle più difficili dal dopoguerra, e quindi abbiamo voluto intitolare diciamo e usare come parole rappresentative le parole "consapevolezza, coraggio e responsabilità". Come tutti gli anni rappresentiamo quello che è lo stato oggi del nostro Comune con le cifre maggiormente rappresentative, quindi la nostra popolazione residente, i nuclei residenti ad oggi e le varie percentuali di popolazione ultrasessantacinquenne e di popolazione straniera residente. Rispetto allo scorso anno gli indici non si sono modificati in modo sensibile.

Il patrimonio gestito -sperando che si veda- il patrimonio gestito vede diciamo una equivalenza rispetto a quello dello scorso anno, ovviamente con una struttura, una palestra in più che è appunto la palestra di Manzolino. Perché un bilancio di consapevolezza, coraggio e responsabilità? Di consapevolezza perché ovviamente anche dal nostro punto di vista cinque anni di amministrazione ci hanno permesso, arriviamo alla fine di questa legislatura con sicuramente una conoscenza del tessuto sociale ed economico e territoriale del nostro Comune molto più forte, più dettagliato rispetto a quando ovviamente abbiamo cominciato, e la consapevolezza anche che questo bilancio si incastra in un periodo ormai lunghissimo che copre tutta quanta la legislatura di una crisi economica che oggi vede alcuni indici in ripresa dal punto di vista



macroeconomico ma che ancora dal punto di vista sociale della nostra comunità è tutt'altro che superata; consapevolezza anche –e un po' ne abbiamo parlato anche in Commissione- di un quadro normativo –e questa parte la riprenderemo molto di frequente durante la presentazione- di risorse estremamente incerto che fatica a consentire una programmazione di lungo respiro; io confido molto nelle dichiarazioni del nostro premier che anche venendo dagli Enti Locali abbia vissuto in questa legislatura le grandissime difficoltà che vivono appunto gli amministratori locali, quindi almeno oltre che la chiarezza... Mamma mia qua mi si è staccato tutto...

*(fuori microfono)*

Ricominciamo? Vado. Allora dicevamo quindi la consapevolezza appunto del tessuto sociale, dell'impatto della crisi economica del quadro normativo, occorrono tutti questi elementi comunque non possono fermare la necessità di compiere appunto scelte a volte difficili e a volte anche purtroppo impopolari; per poter fare appunto questo occorre coraggio e responsabilità che è un po' la rappresentazione crediamo del Bilancio che andiamo a proporvi stasera. Perché coraggio e responsabilità, quali sono i due pilastri che rappresentano un po' la scelta principale del Bilancio 2014 che è un po' quella che ci ha caratterizzato in questa legislatura? Il primo punto è quello di cercare di preservare la gamma dei servizi dal punto di vista appunto del welfare e della scuola collegata come l'anno scorso anche a *nessuna* operazione sulle tariffe dei servizi a domanda individuale; inoltre diciamo come rappresentazione appunto della parola responsabilità e anche il controllo e il contenimento della spesa pubblica, vi faccio un esempio: gli aumenti dell'Iva che vi sono stati negli ultimi anni capite quanto possano impattare anche su un Ente Locale che sapete non ha una detrazione dell'Iva e quindi ogni punto di aumento dell'Iva si scarica automaticamente e direttamente sul bilancio del Comune e il contenimento comunque, essere riusciti a contenere all'interno di valori assolutamente appunto contenuti l'aumento potenziale della spesa, abbiamo continuato sulla falsariga anche nel 2014; in più il continuo potenziamento appunto della lotta all'evasione tributaria, che ha due effetti: oltre che quello di fare accertamenti e recuperare chi non ha pagato, ha creato in questi cinque anni la consapevolezza da parte della popolazione che il sistema dei controlli c'è e lavora e quindi aumenta automaticamente anche la base imponibile immediata.

In più altra scelta fatta nel 2013 che si riverbera anche nel 2014 è appunto quell'investimento straordinario nell'implementazione di programmi di trasparenza e dell'anticorruzione, ma poi questo lo riprenderemo. Come tutti gli anni inseriamo con dati aggiornati a quanti ne abbiamo a disposizione ora quelli che sono il dettaglio dei servizi; qui considerate che questa è la presentazione che utilizzeremo anche per le presentazioni pubbliche nelle assemblee; oggi è la prima volta che presentiamo il Bilancio attraverso questo strumento, anche perché –poi dopo lo riprenderemo- le evoluzioni normative non ci hanno consentito di anticipare una programmazione; è di oggi, del Consiglio dei Ministri di qualche ora fa una approvazione di quel decreto che in Commissione vi dicevo “mah chissà se uscirà” è uscito oggi e quindi quando (registreremo) la parte delle entrate vedremo anche di parlare un attimo di questo decreto del quale ovviamente non c'è il testo, se non le dichiarazioni sui giornali.

Quindi qui diciamo andiamo un po' velocemente su quello che è l'elenco dei servizi: come vedete con l'aggiornamento di quanti sono gli utenti per ogni singolo servizio andiamo direttamente alla tabella riepilogativa che diciamo evidenzia quanto di ogni servizio è a carico del bilancio comunale, quindi della fiscalità locale; cioè si legge così: questa è la quota rispetto al costo complessivo del servizio, la tabella si legge così: costo complessivo del servizio, quant'è la quota coperta dalla contribuzione quindi dalla domanda individuale e dal pagamento delle rette, quanto invece va sulla fiscalità generale; e quindi trovate in fondo la percentuale –giusto per avere... Secondo me questa rappresentazione l'avevamo fatta forse i primi anni, abbiamo pensato di riproporla giusto per avere un elemento in più di valutazione. Qui veniamo ai numeri del servizio sociale: per quello che riguarda i servizi sociali i numeri sono aggiornati purtroppo al 2012 perché i dati aggiornati nel 2013 non ce li avevo ancora, e quindi diciamo troverete più o meno gli stessi numeri dello scorso anno con la dicitura appunto relativi al 2012; li scorriamo velocemente. Poi abbiamo parlato di scuola e sociale, altro pilastro delle parole appunto come avevamo detto "coraggio e responsabilità" è gli effetti della politica fatta in tutta la legislatura sulla lotta all'evasione tributaria; è una battaglia sulla quale abbiamo investito tanto e che sta dando assolutamente i frutti sperati, nel 2013 avevamo fissato un obiettivo assolutamente sfidante di 600 mila euro di accertamenti ICI e siamo riusciti a raggiungerlo, abbiamo riproposto con lo stesso obiettivo anche per il 2014, tenendo conto che l'ufficio che si occupa appunto degli accertamenti che è l'ufficio tributi si è dovuto scontrare nel 2013 con l'avvento della Tares che ha portato comunque delle difficoltà e nel 2014 troverà a confrontarsi appunto con i nuovi tributi che vedremo dopo, quindi con un risultato straordinario di circa 3 milioni di euro di accertamenti dall'inizio della legislatura.

Accertamenti ICI sull'area delle cave.

*(fuori microfono)*

Siamo arrivati dopo mille peripezie, perché come sapete abbiamo relazionato più volte su questo argomento, abbiamo notificato gli accertamenti sulle cave attive, qui abbiamo indicato qual è l'importo complessivo degli accertamenti notificati –possibili, che la norma ci consentiva di fare quindi recuperando anche tutti gli anni pregressi siamo il primo Comune in Emilia Romagna che notifica gli atti, che appunto procede con gli accertamenti ICI sulle aree di cave, abbiamo avuto come vi ricordate il sopralluogo dell'Agenzia del Territorio che poi ha fornito con un po' di fatica il calcolo della possibilità della rendita e a quel punto abbiamo provveduto a emettere gli accertamenti. Notizia di qualche giorno fa è che sono già arrivati anche ovviamente i ricorsi perché era roba assolutamente scontata.

Per quello che riguarda un'altra scelta credo di grande coraggio che abbiamo compiuto in questa legislatura, che ha un riverbero importante sul Bilancio del nostro Comune nel 2014 ma anche negli anni passati e ce l'avrà per tanti anni futuri è appunto quello del fotovoltaico; io qui diciamo considerate è l'ultimo anno e credo che la dicitura, il sottotitolo "una sfida vinta" credo che si possa assolutamente dire: nel 2013 il fotovoltaico ha generato un utile economico dell'investimento al netto di tutti i costi di oltre 500 mila euro, considerando che nel 2013 diciamo l'irraggiamento non è stato assolutamente paragonabile a quello dell'anno passato e quindi direi che questa che è forse una delle scelte più coraggiose che abbiamo compiuto nel corso della legislatura. Sempre

per rappresentare perché un bilancio è “di coraggio e di responsabilità” è anche stata una scelta politica forte che abbiamo compiuto che è appunto quella relativa alla trasparenza e al piano dell’anticorruzione – qui adesso la semplifichiamo molto per non farvi perdere eccessivamente tempo- e il piano evoluto dei controlli interni; io credo che questo è stato frutto di una scelta politica forte che abbiamo voluto compiere, sicuramente frutto anche di quello che è successo perché credo che prima di qualunque cosa ci stia la garanzia e la necessità di combattere quella che è una battaglia per noi centrale che è quella appunto dell’etica pubblica, anche più di quello che ha voluto significare compiere sforzi anche innovativi su questi temi che ci hanno portato probabilmente in una prima fase –quella che stiamo vivendo adesso- anche a sacrificare un po’ i tempi di risposta, perché è chiaro che quando implementi un elemento di questa portata hai qualche difficoltà nella prima fase soprattutto sui tempi di risposta. Tutto il piano dal codice di comportamento dei dipendenti, al piano dell’anticorruzione, a quello dei controlli interni credo che caratterizzerà Castelfranco anche in futuro ma è importante che per poter fare questo che anche le amministrazioni future credano quanto ci abbiamo creduto noi e quanto abbiamo voglia comunque di tenere la barra assolutamente dritta credo su quello che è uno dei mali principali del pubblico, no? Quello del preservare l’etica pubblica di tutti i suoi attori.

Altro elemento di responsabilità e di coraggio e di volontà diciamo che abbiamo messo in campo nel 2013 e che ha riverbero anche sul 2014 che è appunto quello del bando pubblico per la riqualificazione del commercio nei centri storici di Castelfranco, Piumazzo e Manzolino; è un bando che va diciamo a beneficio appunto degli esercenti dei centri storici, sono cinquantamila euro -non sono un’enormità ma non sono neanche pochi- è diciamo un primo passo in questa direzione. Ricordo che queste parti che probabilmente voi conoscerete, io ve le rinfresco soltanto, mi servono anche per mandare alcune informazioni quando le presenteremo comunque alla collettività. Altro elemento di informazione è appunto il programma di segnalazioni che abbiamo messo in campo da qualche settimana, qui diciamo che la parola coraggio ci sta più di tutti perché quando hai un sistema che poi ti dà le segnalazioni bisogna implementare tutte quante le procedure per poi riuscire a dare risposta, e questo l’abbiamo voluto mettere all’interno della rappresentazione appunto della parola coraggio.

Le difficoltà del Bilancio 2014: allora abbiamo detto un po’ prima, la crisi economica e le difficoltà sempre più forti della nostra comunità, la fortissima rigidità della spesa pubblica frutto sicuramente anche della scelta assoluta di non procedere a chiudere... Ho sbagliato? Sì l’ho scritto in fretta.

*(fuori microfono)*

Eh vabbè portate pazienza, le ho scritte oggi pomeriggio e non sono ancora stati rivisti né dal punto di vista grafico ma... Adesso ho perso il filo, ok. La fortissima rigidità della spesa pubblica che è un po’ quel tema che abbiamo affrontato tutti quanti gli anni, gli Enti Locali soprattutto delle grandezze come il nostro con tanta popolazione ed erogando anche diverse moltitudini di servizi diversi, stratificano una spesa strutturale che ha delle difficoltà nella possibilità di compiere scelte che si riverberano immediatamente, cioè non possiamo pensare di ridurre una cosa o anche di chiudere a effetti sulla spesa immediati, ha

bisogno di tempi più lunghi e sicuramente gli spazi discrezionali che sono contenuti nel nostro bilancio sono assolutamente limitati.

Il quadro normativo, questa è una delle grandissime difficoltà del Bilancio 2014 ma non solo per Castelfranco ma anche per tutti quanti i Comuni è la quantità numerosissima di norme che hanno investito sia la finanza locale che gli Enti Locali, con l'aggravante che non ci sono i decreti attuativi che dovrebbero dare appunto le gambe alle leggi che poi vengono approvate; in più – e questo è l'altro elemento, un po' quello che abbiamo affrontato in Commissione- anche per il 2014 la strada intrapresa per gli Enti Locali è togliere i trasferimenti nazionali e dare la possibilità agli Enti Locali di agire delle *leve* fiscali, e quindi non si fa altro che trasformare gli Enti Locali in sceriffi di Nottingham, no? Che vanno a chiedere le imposte perché gli vengono tolti i trasferimenti che strutturalmente erano dati sul territorio; cosa che è avvenuta assolutamente – e lo vedremo- anche nel 2014, sempre di più le entrate degli Enti Locali sono legate alla fiscalità e diciamo al prelievo di tributi direttamente diciamo “locali” vengono fatte appunto ognuna nelle proprie comunità. Quali sono le riduzioni di entrata? Dal 2014 viene applicato anche a Castelfranco il taglio della *spending review*, nel 2012 e nel 2013 noi eravamo esclusi in quanto all'interno del cratere, del sisma 2012 e vale per noi circa 600 mila euro, in più c'è un taglio, che quello sarebbe avvenuto in ogni caso indipendentemente dal fatto che nel 2014 non erano più esclusi i Comuni del sisma dal taglio della *spending review* che è il taglio del DL 35 di 65 mila euro; altro grandissimo problema diciamo del confezionamento del Bilancio 2014 è l'incertezza sul come definire il Fondo di solidarietà, che è diciamo l'altra fonte importante di entrata del Comune, cioè mancano sia le stime nazionali che dovrebbero in teoria uscire a gennaio, adesso le han portate alla fine di aprile e abbiamo stimato che dal Fondo di solidarietà Castelfranco dovrà avere circa 3 milioni e 70 mila euro. In più vi è l'eliminazione del trasferimento statale che appunto diciamo rifondeva ai Comuni la perdita di gettito scaturente dall'abitazione principale; quello lo riprendiamo un attimo, ricordate nel 2013 a inizio 2013 più o meno ad aprile venne abolita l'IMU sull'abitazione principale e venne detto che dal Governo sarebbe stato trasferito ai Comuni tutto il gettito compreso dell'eventuale manovra fiscale che ogni singolo Ente avesse fatto sul proprio territorio del gettito appunto perso dall'abolizione dell'IMU; poi nel corso dei mesi si sono accorti che non ne avevano abbastanza e quindi nasce da lì la mini IMU pagata a fine anno, ok? Cioè complessivamente per Castelfranco il gettito generato dall'IMU sull'abitazione principale è di 2 milioni e 800 mila euro, il valore complessivo della mini IMU pagato dai castelfranchesi è stato circa di 350 mila euro, adesso devono ancora arrivare tutte le regolazioni dal punto di vista contabile ma più o meno l'ordine di grandezza dovrebbe essere questo.

(fuori microfono)

No è compreso, sì qui ho messo il valore complessivo del potenziale del gettito perso, però diciamo che inizialmente doveva essere questo poi dopo non avevano tutti quanti i soldi –un po' in Commissione l'abbiamo affrontata questa cosa, no? Cioè l'operazione fatta dai grandi Comuni all'inizio del 2013 di sparare l'IMU sull'abitazione principale al massimo ha aumentato troppo il gettito stanziato dallo Stato che quindi ha cambiato le carte, le ha ripartite in un'altra maniera e quindi nasce la mini IMU.

Allora come cambia la fiscalità locale per la quarta volta in quattro anni? Allora il comma 639 istituisce appunto la IUC che è l'Imposta unica comunale; allora voi vedrete una serie di acronimi perché si sono sbizzarriti –questi sono quelli che sono stati approvati ma ne erano nati anche degli altri- che molto spesso non sono altro che cambi di nome delle imposte che c'erano prima eh, nel senso che magari sembra anche più complicata di quella che è.

Allora la IUC riassume diciamo tutti e tre i tributi che trovate sotto, cioè l'IMU la TARI che sarebbe il tributo che andrebbe –dopo lo vediamo- che andrebbe a sostituire quella che era la TARES l'anno scorso, quella dei rifiuti e la TASI che è il tributo nuovo dell'anno 2014, è alla fine un tributo all'anno e quindi quello di quest'anno è appunto la TASI.

*(fuori microfono)*

No no, cioè la IUC materialmente... E' solo un nome, cioè non c'è più... Tutto quello che riguarda la fiscalità locale relativa al patrimonio, quindi agli immobili viene riassunto nell'acronimo IUC ma la IUC materialmente vedrete non ci sarà neanche il regolamento della IUC perché la IUC materialmente non esiste, cioè è la sommatoria di quelle lì.

Ecco, ok. Vediamo un po', allora come è cambiato l'IMU nel corso del 2013? Ha subito una serie innumerevole –qua non ho fatto una slide con tutte le normative relative al cambio della fiscalità locale, perché sono circa una ventina nell'ultimo anno e mezzo- cosa è cambiato? Allora nel corso del 2013 è stata abolita l'IMU sull'abitazione principale, è stato ridotto il moltiplicatore per il 2014 sui terreni agricoli da 110 a 75 quindi si stringe la base imponibile, sono stati esentati dall'IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale, quelli che erano nella prima versione dell'IMU all'1 per mille, poi nel 2013 sono passati al 2 per mille ma erano tutti dello Stato, cioè solo quelli lì; e poi sono stati esentati diciamo nel corso del 2013 della seconda rata del 2013 e poi in avanti tutti gli immobili merce che sarebbero gli immobili delle imprese di costruzione invenduti, cioè completati accatastati ma non venduti; questi sono quelli definiti immobili merce. In più è rimasta anche per il 2014 tutta la riserva statale del 7,6 per mille su tutti quei fabbricati di categoria D, che è la parte preponderante.

Qui vi ricordo che cosa abbiamo fatto a novembre, a novembre abbiamo fatto una manovra di riduzione delle imposte di circa 800 mila euro che si è concentrata sulla diminuzione di 2 punti dal 9,6 al 7,6 di tutti i fabbricati C, C1, C3, C4, D1, D7 e D8, ok? La manovra che abbiamo discusso a novembre. La TASI, allora la TASI è definita come tributo sui servizi indivisibili –vi do la definizione- nei fatti la TASI non è altro che un tributo che ha la stessa base imponibile dell'IMU, quindi si calcola -e la base imponibile è sempre la medesima- sugli immobili, sulla proprietà degli immobili, che prende la rendita rivalutata del 5 per cento, moltiplicata per i moltiplicatori che erano quelli dell'IMU e quella è la definizione appunto della base imponibile, alla quale poi si applica l'imposta; quindi base imponibile è la medesima, è prevista dalla norma ad aliquota base all'1 per mille; allora l'1 per mille di tutto lo stock di fabbricati, abitazione principale ma anche tutti gli altri, con una specifica, che l'aliquota TASI sugli altri immobili più l'aliquota IMU sugli altri immobili non deve superare il 10,6 per mille, che significa? Che se noi abbiamo degli immobili al 8,6 per mille con la TASI si può andare, la sommatoria del Fisco su quello specifico

immobile diventa del 9,6 se lo sommassimo, sarebbe un punto di una e il 8,6 dell'altra. Se su quello specifico immobile avessimo il 10,6 –quindi già il massimo- non si potrebbe applicare la TASI; stessa cosa sull'abitazione principale, allora questa cosa sull'abitazione principale ovviamente vale per che cosa? Per gli immobili di lusso, cioè i castelli e gli immobili in categoria ultra di lusso, cioè A1, A8 e A9 a Castelfranco praticamente non ce n'è neanche uno.

Il limite del 6 per mille ovviamente vale solo...

*(fuori microfono)*

E' classato non A4, A2. Sono quattro A2, vero? Vabbè però non si fanno queste battute dottore, adesso mi faccia concludere perché sennò... Veniamo a noi: chiaramente il limite sull'abitazione principale riguarda questi immobili, perché sugli altri l'IMU non c'è più, perché abbiamo detto prima: l'IMU è stata abolita.

La manovrabilità di questa imposta è di un punto e mezzo, cioè può essere spinta fino a 2 punti e mezzo. La dicitura scritta sotto è quella che hanno provato oggi pomeriggio, allora oggi che cosa è cambiato? Così affrontiamo anche il discorso di prima, oggi hanno approvato la possibilità da parte dei Comuni di andare a provare un'aliquota superiore al 2 e mezzo fino a un massimo del 3,3 per mille con il differenziale che va da 2,5 al 3,3 per mille per finanziare le detrazioni; allora perché questa imposta nasce imposta senza detrazioni; l'IMU era un'imposta che prevedeva una detrazione fissa di 200 euro, questa imposta invece non la prevede ok? Quindi è data facoltà ai Comuni di prevedere alcune detrazioni, però sono tutte a carico del Bilancio del Comune. Da oggi pomeriggio è possibile per i Comuni sfiorare il 2 e mezzo e quindi portare un'aliquota più alta, e qui ci ritorniamo dopo.

Per quello che riguarda la TARI, molto velocemente è la tassa che sostituisce la TARES, che mantiene più o meno a quello che si legge oggi le stesse caratteristiche; come dicevo in Commissione noi oggi non siamo ancora in grado di poter fornire il Piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2014, perché sapete che adesso la normativa prevede che venga approvato da Atersir che è l'Ente regionale ma non ci sono stati ancora presentati i piani dei rifiuti, dovrebbero essere approvati entro la fine di aprile; dal punto di vista del bilancio non ha impatto perché la contabilizzazione di questo tributo è: tanti in entrata, tanti in uscita, cioè quello che costa il servizio e quello che viene preso dalla fiscalità. Le scadenze della TARI sono le medesime previste l'anno scorso, quindi luglio-settembre-dicembre; la manovra ipotizzata per il Bilancio 2014, quindi non potendo cambiare appunto il panorama normativo, la proposta dell'Amministrazione è quella di al netto della TARI che comunque la pagano tutti che è quella dei rifiuti, l'imposizione sul patrimonio viene distribuita per quello che riguarda gli altri immobili, quindi dove c'è l'IMU ci rimane solo l'IMU perché la TASI può anche essere azzerata e dove la possibilità è solo quella della TASI viene applicata la TASI; il Comune di Castelfranco prima guardavamo quanti sono i tagli alle risorse che un pochino vengono per il 2014 un minimo riequilibrato anche dalla possibilità di non pagare le rate di mutuo per la Cassa depositi e prestiti che per noi valgono circa 600 mila euro che è il taglio della spending review e la possibilità, oltre fatta la manovra da 800 mila euro a novembre, il contenimento della spesa e la lotta all'evasione tributaria, il fotovoltaico e le cose che abbiamo visto prima aiutano al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio ma ovviamente richiedono, vista e considerata la mancanza dei

2,8 milioni cioè l'abolizione sull'IMU sull'abitazione principale di rimodulare tutti quanti i nostri *tributi*; qual è la proposta che facciamo? La proposta che facciamo è: quindi abbiamo detto dove c'è l'IMU non c'è la TASI per semplificare -cosa che anche nei confronti con le associazioni imprenditoriali mi sembra è una delle poche cose diciamo che hanno apprezzato della proposta, perché semplifica- è quella di andare a ritoccare l'IMU sugli altri immobili nella seguente maniera: portare al massimo l'aliquota sulle categorie D5 che sono quelle gli immobili degli istituti di credito, delle banche; l'aumento di 1 punto quindi della metà della manovra di novembre solo però per gli immobili posseduti e non utilizzati direttamente nell'attività produttiva, cioè andiamo a ricreare quella differenziazione fatta all'inizio quando c'è stato l'avvento dell'IMU, ok? Cioè al 7,6 rimangono i fabbricati utilizzati direttamente nell'attività di impresa, quindi che partecipano al rischio imprenditoriale, quelli che insomma il proprietario immobiliare che affitta a un'altra società operativa, quello paga un punto in più; in più l'aumento di mezzo punto quindi portando l'aliquota al massimo sulle abitazioni principali di lusso, quindi l'IMU -come abbiamo detto prima- sulle abitazioni di lusso passa dal 5 e mezzo che era quella che avevamo al 6, quindi al massimo, non è che si recupera granché però è sempre qualcosa in meno da caricare sul resto. Qui abbiamo rappresentato un po' quello che è tutte le aliquote, noi abbiamo una manovra fiscale diciamo molto frazionata che cerca di andare a cogliere tutti quelli che sono gli elementi di sensibilità diverse.

Per quello che riguarda la TASI, quindi abbiamo detto: concentrare la TASI sulle categorie escluse dalla tassazione, la TASI è appunto -come dicevamo prima- un'imposta nata senza detrazioni quindi comprenderebbe nella propria base imponibile anche tutti quegli immobili che non hanno mai pagato, pensiamo a quelli a rendita molto bassa quindi gli ultra economici che diciamo non pagavano l'IMU, non pagavano neanche l'ICI quando c'era l'ICI perché c'è una detrazione capiente come l'imposta, qui invece andrebbero a pagare; le detrazioni possono essere -come dicevamo prima- introdotte discrezionalmente da ogni Comune, qual è l'effetto negativo della TASI, oltre al fatto che comunque in una qualche maniera è un tributo? È che essendo che ha un valore nominale potenzialmente molto più basso, avvantaggia molto quelli che hanno rendite più alte rispetto a quello che pagavano magari nel 2012, cioè confrontiamo l'aliquota nominale al 5 e mezzo rispetto al 2 e mezzo, capiamo subito che se la base imponibile è molto più alta, se hai un valore nominale molto più basso il risparmio rispetto al passato è molto elevato soprattutto per gli appartamenti diciamo di maggior pregio; la proposta dell'Amministrazione è quella di introdurre alcune detrazioni scaglionate -e dopo vediamo un po' di simulazioni-scaglionate per fare in modo che la TASI 2014 sia inferiore o al massimo uguale a quello che si pagava con l'IMU 2012, ovviamente al netto della detrazione di 200 euro. La proposta della manovra è appunto aliquota del 2 e mezzo per mille sulle abitazioni principali sulle quali vi è stata appunto l'abolizione dell'IMU quindi le categorie A2, A3, A4, A5, A6, A7; l'1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale, cioè nel senso che non hanno più l'IMU ci abbiamo messo un punticino di TASI e azzerare la TASI su tutte le altre fattispecie imponibili, perché come ripeto: invece di agire su due imposte abbiamo agito un pochino sull'IMU così abbiamo azzerato e i contribuenti pagano una sola imposta. Introduzione delle detrazioni fatte appunto a scaglioni, cioè che significa? Se la sommatoria dell'abitazione più il garage -quello è legato no?- la sommatoria delle rendite dà un valore che sta tra 0 e 300

euro spetta una detrazione di 90 euro, se la rendita va da 301 a 350 di 40 euro, da 351 a 400 di 20 euro. E qua *veniamo* un attimo anzi prima vi faccio vedere le simulazioni: guardate un po' la simulazione di una casa con rendita da 230 euro, con un garage con una rendita di 30 euro; vedete, la sommatoria delle due rendite da 260 andiamo nello scaglione gli spetta una detrazione da 90 euro, il confronto dell'imposta che pagava nel 2012 con l'imposta del 2014 dà comunque una differenza negativa; questo diciamo che la manovra è impostata in questa maniera, in modo tale che il confronto con le detrazioni vada più o meno in questa direzione; vedete quello che vi dicevo prima: vedete che più aumenta la rendita –questo invece è un appartamento che è l'appartamento medio eh, la rendita media è questa qui con il garage di 15 metri a 62 più o meno la sommatoria è di 527 euro, non spetta la detrazione perché sta fuori dal range che guardavamo prima no? Questo qui. Non spetta nessuna detrazione, il confronto dell'imposta dà un risparmio di 65 euro rispetto a quella del 2012; è chiaro che più aumentiamo la rendita, questo è l'appartamento più grande di maggior pregio, vedete come il differenziale dà un risparmio più consistente. Ecco e qui diciamo un po' come introdotto in Commissione, il ragionamento che comunque avevamo cominciato a fare era quello che se fosse uscito il decreto probabilmente avremmo cercato di andare a modulare diversamente anche questa imposta, cioè andando a lavorare sul valore dell'imposta aumentando, quindi passando magari dal 2 e mezzo a 3 e aumentando conseguentemente le detrazioni, in modo tale da spalmare sulle rendite più alte un po' più di carico fiscale e tenere un po' più basso le rendite più basse, ok? Questa è un po' la logica, non è che non cambia il Bilancio, cioè il valore che noi abbiamo iscritto a Bilancio rimarrà il medesimo, però diciamo che lo spaliamo in una maniera diversa, aumentiamo l'aliquota da una parte e aumentiamo le detrazioni e quindi molto probabilmente –adesso è uscito oggi- il ragionamento che ci troveremo a fare nella Commissione che faremo tra oggi e l'approvazione del Bilancio probabilmente potrebbe esserci una discussione anche appunto su questo, ok?

Questa è diciamo la slide riepilogativa di quelle che sono le entrate complessive del Comune divise tra trasferimenti e extra tributarie e il confronto delle spese per intervento; voi siete un pubblico formato e quindi conoscete anche il perché della variazione importante da un anno all'altro che dipende dalle diverse contabilizzazioni, poi oggi non c'è Manfredi quindi andiamo via liscio.

Questa è l'evoluzione della spesa di personale, dall'anno 2010 all'anno 2014; vedete come diciamo negli ultimi quattro anni fondamentalmente abbiamo calato la spesa di personale complessivamente di circa 500 mila euro; questa è la spesa di personale aggregata di tutto, consolidando tutto quanto e abbiamo voluto provare a introdurre due specchietti che fanno vedere anche come il rapporto tra abitanti e dipendenti e le spese di personale sul valore degli abitanti; vedete come nel corso degli ultimi anni sia aumentato sempre di più il numero di abitanti per ogni dipendente e sia calata appunto la spesa di personale pro capite su ogni abitante; considerate che dal punto di vista demografico non è cambiato tanto soprattutto negli ultimi tre anni il nostro paese.

Per quello che riguarda la percentuale di indebitamento, qui voi trovate libera la colonna del 2014 perché nel 2014 come dicevamo prima non pagheremo le rate di mutuo quindi lo stock di debito del nostro Comune rimane invariato dal 2013 appunto al 2014 rispetto al 2015 perché quest'anno non andremo a ridurre, a meno che a consuntivo non si



facciamo scelte diverse con l'utilizzo appunto dell'avanzo di amministrazione e vedete come, rispetto al limite previsto dalla norma, Castelfranco si posizioni ampiamente al di sotto del limite previsto. Qui la slide riepilogativa dell'evoluzione degli oneri di urbanizzazione, ricordo a tutti che già da anni non applichiamo più gli oneri di urbanizzazione in parte corrente, abbiamo previsto 700 mila euro in Bilancio a finanziare solo spese di investimento, di oneri di urbanizzazione anche in previsione del fatto -cioè ci sembra una previsione comunque prudente e veritiera- che comunque stanno venendo avanti e approvate appunto le convenzioni relative al Piano operativo comunale che probabilmente un pochino di spinta nella prima fase potrebbero darla anche agli oneri di urbanizzazione.

Per quello che riguarda gli investimenti -mi sto avviando a concludere, portate pazienza- il Piano degli investimenti è soprattutto nel 2014 fortemente drogato dagli interventi relativi al sisma, oltre per le somme importantissime delle scuole persone e della palestra, anche di tutti quegli altri interventi relativi appunto al sisma. Trovate appunto la manutenzione, un altro elemento è appunto la manutenzione delle mura di cinta delle scuole rosse, le abbiamo già affrontate in Commissione, quindi lascio al dibattito che faremo il 12 le opportune valutazioni; vi segnalo soltanto che riproponiamo come troverete anche negli anni 2015-2016 diciamo quel programma di investimenti non magari risolutivo ma comunque costante nel tempo sulla manutenzione straordinaria dei cimiteri.

Qui trovate tutto l'elenco degli investimenti sotto *non appunto* contenenti nel Piano annuale, ma direi che questi sono già stati affrontati e ce li avete nella documentazione; chiaro è che i vicoli del Patto di stabilità ci sono ancora, questo è un Piano come dicevo drogato dalle risorse del sisma ma diciamo che va sempre e comunque nell'ottica di andare purtroppo, avendo risorse molto limitate, a lavorare su manutenzione e preservamento del patrimonio, diciamo che l'operazione principale è relativa appunto alle manutenzioni che poi negli ultimi anni purtroppo abbiamo dovuto sacrificare per altre scelte. E qui trovate...

*(fuori microfono)*

Sì perché lo spiego questo -è corretto- ve lo dico perché questo l'ho copiato e incollato nella slide, la differenza che sono quei 660 mila euro, c'è sempre quel finanziamento che ci siamo... Soltanto che nel prospetto il finanziamento è di 3 milioni e mezzo, però diciamo che quei 660 mila euro correttamente è stato imputato negli anni passati, poi viene unificato però diciamo che l'imprinting -probabilmente forse questo per chiarezza potrei anche modificarlo a tre milioni e mezzo ok?- però nei documenti viene riproposto, nel file che ho incollato era al netto del finanziamento che avevamo già contabilizzato negli anni passati.

Per quello che riguarda il 2015 e il 2016 oltre a dire che ci penserà la prossima Amministrazione anche a modificare eventualmente il Piano, diciamo che frutto anche delle grandi incertezze sulle risorse, su come si evolverà anche la finanza locale, vi ricordo che ad oggi dal 01.01.2015 dovremo andare a fare il cambio della contabilità, quindi qua si stravolge ancora un po' di elementi, è chiaramente concentrato tutto sulla manutenzione di scuole, strade e patrimonio.

Ok? Io direi che ho concluso, forse sono stato anche un po' lungo mi dispiace perché le slides hanno avuto una formazione nelle ultimissime ore, probabilmente c'era qualche errore che adesso correggerò; spero di

essere chiaro poi dopo dovremmo vederci in Commissione il 10 marzo, oltre che l'analisi di eventuali emendamenti presentati, anche da eventuali domande di chiarimento. Nel caso in cui fossero necessari chiarimenti prima, magari ci sentiamo per mail per consentire a tutti i Consiglieri appunto di avere tutte le informazioni necessarie per la discussione del 12 marzo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene grazie Assessore. Pregherei i Consiglieri di prendere posto, di rientrare; chiaramente la discussione ci sarà al prossimo Consiglio quindi passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

**6. Seconda variante al Piano operativo comunale (P.O.C.) secondo stralcio – Approvazione ulteriore bozza di Convenzione preliminare.**

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Zerri. Prego Assessore.

**ASSESSORE ZERRI.** Buonasera a tutti. Abbiamo un ulteriore stralcio di una bozza di Convenzione per il POC che speriamo di andare in approvazione nei prossimi Consigli, li abbiamo un po' tutti visti in Commissione Consiliare, stiamo facendo un lavoro secondo me con le Commissioni abbastanza approfondito rispetto ai vari passaggi ambito per ambito, siccome avremo la discussione appunto del POC con tutti gli ambiti a breve, non starei a illustrarvi l'ambito di cui stiamo parlando, vi dico solamente che Piumazzo e l'ambito kiwi -la zona dove è previsto un nuovo centro commerciale- che siccome ha visto insistere su di esso dei vincoli espropriativi relativi alle scuole, sono stati fatti degli spostamenti di aree equivalenti per poter produrre lo stesso volume di contributo di sostenibilità e di intervento che praticamente era stato proposto all'adozione; dei gran stravolgimenti rispetto purtroppo a quello che ha insistito su quest'area a causa del sisma, a causa delle opere che sono state fatte con le scuole per il sisma, non ci sono; poi dopo ovviamente sono qua a disposizione se volete che lo approfondiamo. Ricordo però a tutti che quando arriveremo con l'approvazione ovviamente su tutti gli ambiti ci sarà modo di discutere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene. Se ci sono degli interventi, sennò andiamo avanti insomma. Quindi passeremo alle votazioni direttamente, chiedo ai Consiglieri che intendono partecipare alla votazione di prendere posto. Vabbè niente procediamo.

**SEGRETARIO GENERALE.** Numero legale? A questo punto siamo in quindici. Aspetta che riconto. Quindici.

**PRESIDENTE.** Bene. Allora quindi quanti sono, sedici? Sedici presenti. No è che sta contando giustamente. Va bene.

Chi è favorevole allora? Chi è contrario?

Undici favorevoli e cinque contrari. Contrari il Consigliere Santunione, Campedelli, Barbieri, Righini e Gidari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi è contrario? Idem come prima.

**7. Convenzione fra il Comune di Castelfranco Emilia, il Comune di San Cesario sul Panaro e l'Associazione "Arcisolidarietà San Cesario" per la gestione della preisola antistante alla stazione ecologica attrezzata "La Graziosa" – Approvazione.**

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì grazie Presidente. Si tratta del punto che abbiamo visto in Commissione Consiliare alla fine dello scorso anno e che riguarda appunto la parte gestionale della preisola di Via Modenese; l'attività per chi di voi ha avuto appunto la fortuna e chi ha fatto il giusto gesto di utilizzare queste tipologie di servizio, è un'attività di ritiro dei materiali prima che entrino all'interno del ciclo dei rifiuti solidi urbani, c'è un'attività di rivendita da parte appunto di un gruppo di volontari sulla base di un prezzario comune a tutto il dettaglio modenese e tutti gli incassi vengono utilizzati per dei progetti prevalentemente di natura ambientale ma non solo sul nostro territorio e su quello del Comune di San Cesario sul Panaro. Ripeto: è una realtà che secondo me dovrebbe essere d'esempio per tutta la nostra collettività, il gruppo di volontari che seguono l'isola sono appunto volontari, fanno un servizio davvero ottimo e quindi ci tengo in questa sede assolutamente a dirgli un grosso grazie a nome di tutta la collettività.

Venendo a quello che è il punto all'Ordine del giorno, cinque anni fa era stata approvata una Convenzione in Consiglio Comunale con una delibera fra Comune di Castelfranco e il Comune di San Cesario e l'Associazione Arcisolidarietà Castelfranco e di San Cesario sul Panaro; la Convenzione è scaduta, si propone di rinnovare la Convenzione fino alla fine dell'anno prossimo dando quindi un arco temporale annuale; il perché dell'arco temporale: uno, è un arco temporale che serve per vedere all'interno del riordino delle competenze fra gli Enti locali, in particolare sulle competenze della Provincia che aveva –adesso uso appunto il termine passato- il tema dei rifiuti come uno dei suoi elementi principali di attività e quindi è bene ovviamente provare a passare lo scoglio per vedere quello che sarà lo scenario a bocce ferme sui singoli Enti, dopodiché l'anno serve anche per finire quelli che sono i progetti in essere e dare appunto continuità a quelli che sono i progetti. Dopodiché in questo anno si individueranno ovviamente le modalità per rinnovare poi per un periodo più lungo ovviamente medio lungo quella che è l'attività interna.

Io mi fermerei qua, nel senso che abbiamo visto nel dettaglio anche i singoli articoli che compongono la Convenzione davanti alla Commissione Consiliare, eventualmente se durante la discussione ci sono richieste di chiarimento, entro volentieri in ogni singolo punto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Apriamo la discussione, mi sembra che non ci sono richieste di interventi quindi andiamo avanti; siamo in quindici Mezzini è scomparso un'altra volta. Vabbè andiamo avanti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Tutti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Tutti favorevoli come prima.

**8. Mozione di sfiducia politica dell'Assessore all'Ambiente e Agricoltura, Lavori Pubblici e Viabilità e Patrimonio dott. Massimiliano Vigarani – Proposta dal Capogruppo Consiliare Barbieri Giorgio (Lega Nord) in data 20.02.2014.**

**PRESIDENTE.** Darei la parola al Consigliere Barbieri per l'illustrazione della mozione. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** L'altra volta è stata discussa a porte chiuse ma questa volta non ne vedo la ragione di fare la stessa cosa perché sostanzialmente... Vorrei capire, visto che ormai tutto è apparso sui giornali e tra l'altro non è assolutamente un processo come qualcuno potrebbe pensare ma è tutt'altro; in verità noi abbiamo già presentato il 09.03.2011 una mozione di sfiducia e sostanzialmente quella che abbiamo presentato in questi giorni ovviamente è riassuntiva della precedente ed è molto corposa, di conseguenza leggerò solo alcuni passaggi perché sennò diventerebbe troppo lungo; siamo subito partiti da un'interrogazione che noi avevamo fatto a suo tempo e l'interrogazione è stata trattata nel Consiglio Comunale del 18.04.2011 con risposta *orale e scritta* a seguito integralmente *alla Città (scrive)* ed era appunto indicato che "la Società Autostrade e il Comune di Castelfranco Emilia in seguito a vari incontri han definito i contenuti tecnico-economici delle opere da realizzare e hanno completato tale percorsi di definizione in data 01.10.2008". Allora in verità qui si sta parlando di situazioni emerse ancora prima che arrivasse questa Amministrazione, è chiaro che quando cambia un'Amministrazione e arriva un Assessore competente, si deve prendere in carico anche quello che è stato o non è stato fatto in precedenza e politicamente se ne deve assumere le responsabilità.

"Vista la nota assunta al Protocollo dell'Ente n.2661 del 27.01.2009 con la quale Società Autostrade comunicava i definitivi contenuti tecnico-economici e le modalità di realizzazione delle opere previa stipula di un Protocollo di Intesa con la quale la stessa società..."

**PRESIDENTE.** Scusa Giorgio. Scusami un attimo. Se cambi microfono proviamo a vedere, perché c'è un fischio continuo e non riesco a... Prova a spegnere quello lì.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Riprendo: "vista la nota assunta al Protocollo dell'Ente n.2661 del 27.01.2009 con la quale Società Autostrade comunicava i definitivi contenuti tecnico-economici e le modalità di realizzazione delle opere previa stipula di un Protocollo di Intesa con la quale la stessa Società Autostrade avrebbe dovuto erogare un importo economico di 294.904,92 al Comune finalizzato alla messa a norma dei cavalcavia sopra citati. Vista la nota eccezionale di *condizione proposte e (concordati)* di cui al Prot. 8230 del 12.03.2009, visto però che nonostante i numerosi solleciti depositati agli atti e finalizzati sia alla migrazione delle somme destinate a realizzazione delle opere e alla sottoscrizione della Convenzione sopra citata e inviata a Società Autostrade in data 14.03.2011, non si era ancora completato l'iter per la stipula della Convenzione e non aveva avuto luogo l'erogazione delle somme di cui sopra, il Sindaco con Ordinanza n.84 del 14.03.2011 ha ordinato al settore Lavori Pubblici di mettere in atto i provvedimenti necessari seguendo la procedura d'urgenza per adeguare le normative vigenti, le opere di scavalco di via Muzza Corona sulla via di Piumazzo. Il 19.03.2011 lo scrivente Gruppo Consiliare presentava la mozione di sfiducia, che era una mozione di sfiducia politica

all'Assessore dott. Massimiliano Vigarani". Allora, il dispositivo era il seguente: "tutto ciò premesso, impegna il Sindaco a valutare l'opportunità di procedere alla revoca della delega all'Assessore all'Ambiente, Agricoltura, ai Lavori Pubblici, Viabilità e Patrimonio dott. Massimiliano Vigarani per manifesta e acclarata sottovalutazione e superficialità che ha ritenuto di gestire la strada comunale, l'inerzia dimostrata nella trattativa con Autostrade S.p.a. nel corso della quale ha palesato anche la non adeguata capacità di attuare le procedure negoziali, progettuali e programmatiche conformi ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

A suo tempo avevamo anche richiesto valutare altresì l'opportunità di procedere alla revoca dalla nomina di dirigente ovvero capo del settore ovvero responsabile ovvero titolare di posizione (gradativa) sig. Rispoli dott. arch. Nicola del settore Lavori Pubblici ribadita e confermata per la terza volta in poco più di un anno e mezzo il 13.12.2010 per il Decreto sindacale n.43958 per manifeste e acclamate dimostrazioni di insufficiente capacità tecnica a valutare le proposte di priorità da avanzare all'Assessore Vigarani e quindi a scongiurare i rischi per la pubblica incolumità, considerato anche che è sempre stato titolare del ruolo e della funzione responsabile del settore Lavori Pubblici e Patrimonio in occasione di tutti i luttuosi avvenimenti verificatisi sul cavalcavia di Muzza Corona".

Ora, sappiamo com'è finito l'architetto in questione, non possiamo – come dire- addossare nessuna responsabilità all'Assessore Vigarani per quanto è successo perché questa è altra storia; quello però è stato quantomeno chiarificante che questa persona probabilmente qualche problema l'aveva; se io tengo un responsabile e sono il cosiddetto dirigente politico quando quel responsabile, al di là di quello che è avvenuto sotto l'aspetto della corruzione, manifesta incapacità nel portare a termine il suo lavoro non solo non l'avrei mai fatto quella difesa come il dott. Vigarani ha fatto in questa sede, ma sostanzialmente avrei deciso prima ancora che scoppiasse il bubbone della corruzione di allontanare questa persona per incapacità, perché il tema è questo. Arriviamo dunque al tutto: detta mozione venne discussa a porte chiuse sempre in Consiglio Comunale il 18.04.2011, nella citata mozione di sfiducia politica veniva chiesto al Sindaco non solo di procedere alla revoca –questo l'abbiamo già detto- la maggioranza *in primis* il Sindaco ritennero di respingere la mozione di sfiducia e di sostenere sia l'Assessore che il Caposettore ai Lavori Pubblici. È evidente che col ragionamento di poi le cose sarebbero ben diverse, ma è proprio vero, è proprio pensabile che una forza di opposizione che presenta una mozione di sfiducia verso un dirigente e verso un Assessore di cui ha la competenza politica di quel dirigente che come al solito Giunta mantiene una ferrea posizione di difesa dell'Assessore –e in questo caso potrebbe essere anche condivisibile perché è la stessa come dire corrispondenza politica, addirittura partitica in questo caso- ma quando si vede un dirigente che non va ad attuare tutto l'iter che doveva essere fatto già dal 2008 e in una prosecuzione di incapacità tecnica, io credo che l'Assessore deve avere la capacità di intervenire nel merito e assieme a chi l'ha delegato nella sua funzione –il Sindaco- deve allontanare il dirigente. Questo non è stato fatto e questa è la responsabilità politica del dott. Vigarani. Punto, perché ci deve essere responsabilità politica.

Vigarani poi naturalmente entra nel merito parlando soprattutto dicendo che noi facciamo sciacallaggio, bè in verità non è così perché da quel che si evince non siamo noi che diciamo che debbono essere mandati a giudizio quei due dirigenti, tra l'altro anche quello delle

Autostrade ma questa è una materia che non ci riguarda; comunque evidenziato che il 17.02.2014 veniva pubblicato sul quotidiano Il Resto del Carlino l'articolo "Cavalcavia killer: dirigenti a giudizio; tre morti potevano essere evitati". Io lascio perdere e non vi elenco l'articolo, però sostanzialmente se la magistratura manda a giudizio il dirigente per una responsabilità che è responsabilità penale, è chiaro e *sovrastante* dott. Vigarani c'è una responsabilità politica che fino a oggi in questi ultimi cinque anni non si è mai sentito prendere la parola da parte dell'Assessore competente e dire "abbiamo commesso un errore, quel personaggio andava allontanato prima", ancora oggi queste parole non sono state dette e non sto parlando di quello che si è parlato e che è stata una spinta anche formidabile ad avere un *impianto* anti-corruzione, poi magari se non avessimo avuto questo caso saremmo andati un po' più lenti con questa situazione; però quello è stato un problema che ci ha creato un'opportunità.

L'articolo innanzi riportato in particolare le motivazioni esposte dal Pubblico Ministero a sostegno della richiesta di rinvio a giudizio evidenziano e confermano la superficialità, l'inerzia e le non adeguate capacità dell'Assessore nella gestione della vicenda, oltre che l'insufficiente capacità tecnica dell'allora responsabile del settore peraltro tratto in arresto e attualmente a giudizio per ipotesi delittuose di corruzione. Il Comune di Castelfranco Emilia oltre ad aver subito l'ennesimo danno di immagine potrebbe essere chiamato anche a risarcire i danni causati dalle omissioni evidenziate dal Pubblico Ministero. Vorrei anche ricordare che in questa sala fui accusato di attaccare dirigenti un po' a destra e a manca e di inimicarmi gli stessi; in verità noi attacchi ai dirigenti ne abbiamo fatti pochi, quelli che sono stati fatti sono stati fatti mirati e dopo questi 5 anni potrete dire quando uscirò da quella porta -per non rientrarci più se non da spettatore- probabilmente il Gruppo Lega Nord aveva ragione, e ha avuto ragione su molte cose, e ha avuto anche torto sulle altre ma come sempre siamo umani. Ho finito. "Dato atto che ferme e impregiudicate le competenze di legge riservate all'Organo monocratico per la nomina e la revoca degli Assessori Comunali e per l'attribuzione della nomina di Caposettore dei dirigenti comunali impegna -e questo è il deliberato- il Sindaco a valutare l'opportunità di procedere alla revoca della delega conferita all'Assessore all'Ambiente, Agricoltura, Lavori Pubblici, Viabilità e Patrimonio dott. Massimiliano Vigarani per manifesta e acclarata sottovalutazione e superficialità a cui ha ritenuto gestire la strada comunale e l'inerzia dimostrata nella trattativa con Autostrade nel corso della quale ha palesato anche una non adeguata capacità di attuare procedure negoziali, progettuali e programmatiche conformi ai principi di efficacia, efficienza ed economicità e le ripetute lesioni all'immagine del Comune di Castelfranco Emilia".

Come detto qua nessuno vuol fare dei processi, avevamo chiesto le dimissioni anche dell'Assessore alla Sicurezza, io credo che di fronte a certe situazioni che sono situazioni che hanno un riflesso grave e politico ognuno di noi dovrebbe prenderne coscienza e dovrebbe dire "bene ho sbagliato, probabilmente lo dovevo dire di aver sbagliato" e se avesse fatto questo dott. Vigarani probabilmente nel frattempo o nelle due richieste che noi abbiamo fatto queste non sarebbe intervenute. La sua risposta o meglio la sua dichiarazione di aver sbagliato non è mai stata ascoltata dal sottoscritto.

**PRESIDENTE.** Bene, vi sono interventi a questo punto? Certo prego Consigliere Santunione. Ah non vuole intervenire? Sì è prevista anche una replica e poi il secondo giro. Prego Consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Buonasera. Intervengo su questo oggetto con la premessa che siamo come Gruppo Consiliare assolutamente consapevoli della delicatezza che comunque va utilizzata quando si trattano temi di questo tipo e che ogni valutazione, ogni critica che verrà fatta nel mio intervento ha chiaramente un contenuto politico, nel senso che si rivolge a quello che è il ruolo politico rivestito dall'Assessore Vigarani e che non ha ovviamente nulla a che vedere -perché così deve essere- con la persona di Massimiliano Vigarani.

Noi sulla tematica, sulla problematica che è stata evidenziata nella mozione presentata dal Consigliere Barbieri avevamo già preso una posizione sui giornali che immagino sia stata letta e che stasera è quella che vogliamo ribadire; quando è uscita la notizia e l'abbiamo appresa anche noi dai giornali del rinvio a giudizio dei due dirigenti o meglio dell'ex responsabile ai Lavori Pubblici del Comune e del dirigente della Società Autostrade per purtroppo i tristi fatti, per i tragici fatti avvenuti sul cavalcavia di Via Muza, noi avevamo fatto alcune valutazioni e alcune critiche sul fatto che anche in questo caso ritenevamo che la politica non avesse adeguatamente controllato i propri dirigenti con l'assunzione delle relative responsabilità chiedendoci e chiedendo anche chi deve controllare i dirigenti se non lo fa chi ha -come dire- la supervisione e il ruolo politico del settore.

Alla luce di queste dichiarazioni che erano uscite sul giornale siamo stati anche noi accusati come Gruppo politico, siamo stati accusati insieme alla Lega Nord perché le dichiarazioni sono casualmente anche se fatte in modo assolutamente autonomo, sono ovviamente uscite all'interno dello stesso contesto giornalistico, all'interno dello stesso articolo e anche noi siamo stati accusati di sciacallaggio su quei fatti; e in particolare l'Assessore in risposta a quelle che erano le nostre critiche riguardo alla responsabilità dei politici per gli incidenti mortali che si erano verificati -vado a riportare proprio per stralci quello che è stata la nostra ulteriore presa di posizione e che si è concretizzata poi appunto in un comunicato stampa- ha dichiarato testualmente "governare nell'epoca del Patto di stabilità purtroppo vuol dire anche questo, dover scegliere se mettere in sicurezza una strada o una scuola". Intanto noi riteniamo che attraverso una dichiarazione di questo tipo l'Assessore abbia confermato in un qualche modo la fondatezza delle critiche che noi avevamo avanzato ma c'è di più: a nostro parere quando c'è in gioco la sicurezza dei cittadini soprattutto se si tratta di dichiarazioni che in qualche modo fanno pensare a sicurezza intesa anche a livello di incolumità personale -perché questo era il contesto di cui si parlava, che sia scuola, che sia strada noi riteniamo che non ci sia Patto di stabilità che tenga, se ci sono delle questioni e delle problematiche legate alla sicurezza dei cittadini, ci sono delle situazioni in cui è a rischio l'incolumità personale dei cittadini l'Amministrazione deve procedere con tutte le opere di messa in sicurezza necessarie anche al di là del Patto di stabilità e poi si andrà a discutere -e credo che in questo caso si trovi l'appoggio di tutto il Consiglio Comunale- si andrà a discuterne nelle sedi opportune spiegando per quale motivo si è fatta questa scelta; credo con l'appoggio -scusate io sto facendo questa considerazione di carattere politico- noi riteniamo che laddove si tratti di questioni legate all'incolumità personale dei cittadini non possa esserci Patto di stabilità



che tenga, perché è un dovere dell'Amministrazione quello di mettere in sicurezza la vita dei cittadini, perché questo era il contesto in cui si andavano ad inserire queste dichiarazioni che abbiamo letto sui giornali. La Procura avrebbe dichiarato "su tale pericoloso cavalcavia di proprietà e competenza del Comune esistevano semplici parapetti inadeguati a svolgere la funzione di barriere contenitive e dopo il primo incidente per quattro anni nessuna misura di sicurezza è stata adottata dal Comune nemmeno provvisoria". E per quest'omissione è stato rinviato a giudizio tra gli altri -poi ripeto il processo deve ancora farsi, un rinvio a giudizio non è una sentenza, una decisione neppure non definitiva quindi siamo assolutamente consapevoli che questo è l'ambito in cui stiamo discutendo- dicevo uno è appunto l'ex responsabile dei Lavori Pubblici. Se come l'Assessore ha dichiarato -noi così l'abbiamo intesa- il mancato finanziamento dei lavori è stato anche il frutto di una scelta politica, perché la responsabilità dovrebbe ricadere solo sui tecnici che avevano certamente un dovere legato al ruolo rivestito di realizzare quella messa in sicurezza, il cui finanziamento però era stato deciso dagli Amministratori comunali e che era stato però inizialmente dirottato su altre esigenze nonostante ci fossero già stati prima del noto incidente mortale del 2011, altri due incidenti mortali e anche tutta una serie di altri incidenti meno gravi.

Quando nel 2011 è intervenuta l'Associazione Vittime della strada che poi ha presentato un esposto in Procura, a quel punto l'Amministrazione Comunale, nonostante il Patto di stabilità, ha trovato immediatamente i finanziamenti necessari, anzi sono stati messi in sicurezza anche altri due cavalcavia. Tra l'altro nella risposta che noi abbiamo letto sui giornali l'Assessore ha anche tentato di ribaltare sulle Opposizioni la responsabilità della messa in sicurezza; a nostro parere tutto questo unitamente anche alle considerazioni che condividiamo dell'intervento del Consigliere Barbieri sul mancato controllo rispetto alla figura dell'ex responsabile Lavori Pubblici con tutto quello che purtroppo è accaduto ed è tristemente noto; a nostro parere in tutto questo ci sono delle gravi responsabilità politiche che ricadono in particolare sull'Assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità. Noi abbiamo -e lo ribadiamo questa sera- avevamo chiesto le dimissioni da Assessore e ovviamente questa sera la mozione presentata dal Consigliere Barbieri troverà il nostro appoggio.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie. Consigliere Renzo, prego.

**CONSIGLIERE RENZO.** Sì sarò brevissimo: io non entro nel merito della mozione di sfiducia perché davvero mi rifiuto proprio di parlarne, ne abbiamo già discusso due anni fa e secondo me basta e avanza quello che abbiamo detto la volta scorsa; adesso probabilmente ci sarà una nuova mozione di sfiducia quando ci sarà la prima udienza in Tribunale e poi ci sarà la seconda udienza e avremo una nuova mozione di sfiducia, poi ci sarà la sentenza del Tribunale e avremo una nuova mozione di sfiducia e andremo avanti così all'infinito. Ieri hanno arrestato due funzionari della Polizia di Stato ieri o l'altro ieri, nessuno ha chiesto le dimissioni del Ministro dell'Interno, nessuno ha chiesto le dimissioni del Prefetto o del Questore; sono cose che capitano, ogni tanto capita che qualche funzionario commetta qualcosa di illegale e non per questo chi sta gerarchicamente sopra queste persone che commettono dei reati devono necessariamente dimettersi o essere sfiduciati. Quasi quattromila morti sulle strade per incidenti stradali l'anno scorso, migliaia di morti per tumore o per altre malattie, centinaia di morti per violenze

domestiche, cioè ogni volta che muore qualcuno si deve dimettere o deve essere sfiduciato un Assessore, un Sindaco, un Presidente; quando c'è un incidente sfiduciamo l'Assessore alla viabilità, quando muore uno per tumore sfiduciamo l'Assessore alla Sanità, quando muore qualcuno perché ha avuto una violenza sfiduciamo l'Assessore alla Sicurezza, ma stiamo scherzando? Non c'è responsabilità oggettiva dell'Assessore nei confronti del lavoro del direttore tecnico; l'arch. Rispoli è stato indagato, adesso è imputato in questo processo, io penso che bisogna aspettare le determinazioni della Magistratura, anche per lui come per tutti gli altri deve valere la presunzione di innocenza fino a condanna definitiva, ancora è imputato quando verrà –se verrà- condannato saranno sicuramente problemi suoi, non è che l'Assessore deve sapere o deve seguire l'arch. Rispoli in tutte le cose che fa.

Detto ciò quindi io non entro assolutamente nel merito della sfiducia, come Partito Democratico confermiamo la fiducia nell'Assessore Vigarani, confermiamo la fiducia nelle sue capacità tecniche e politiche che ha dimostrato in questi quasi 5 anni di legislatura, riteniamo la mozione di sfiducia davvero pretestuosa e quindi la bocchiamo sicuramente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Gidari, prego.

**CONSIGLIERE GIDARI.** Buonasera Presidente e grazie. Bè io sinceramente dico la verità, non volevo prendere parola in questo primo giro di interventi perché chi mi aveva preceduto aveva spiegato un attimino quelle che erano le motivazioni per un eventuale sfiducia dell'Assessore Vigarani che ovviamente non si contesta come persona ma credo che questo l'abbia ribadito sia Giorgio che la Silvia, ma si contesta quello che è una scelta politica e dire sinceramente, ascoltare il Consigliere Renzo a spada tratta una difesa che sinceramente è come arrampicarsi sugli specchi, un po' stridono non è che se muore uno di tumore licenziamo il primario di Oncologia dell'ospedale, ma che senso ha una difesa di questo genere qui? Sinceramente non l'ho ben capito, magari dopo me lo spiegherai riservatamente perché io eviterei di fare queste dichiarazioni in Consiglio Comunale perché non hanno alcun senso; è ovvio che l'Assessore abbia delle responsabilità politiche, non intendo entrare nella questione personale e umana perché non si mette in discussione Vigarani ma nessuno di noi umanamente, però politicamente si può anche sbagliare, allora gli Assessori, il Sindaco sono l'organo di controllo di questa macchina dell'Amministrazione comunale, se qualcuno sbaglia e poi mi fa piacere sentire questa sera che anche il Partito Democratico riconosce la presunzione di innocenza alla quale noi siamo particolarmente affezionati, perché quando veniva indagato –esco un attimino dal seminato- quando veniva indagato Berlusconi era colpevole a prescindere da quello che accadeva, non è mai esistita nessuna presunzione di innocenza in merito; detto questo, non penso che la questione sia “Vigarani non si è accorto che l'architetto Rispoli abbia commesso un reato” poi bisognerà vedere, perché la Magistratura farà il suo lavoro, quindi saranno i magistrati che diranno se quello che ha fatto Rispoli o meno abbia commesso reato; io non credo che un Assessore – ma questo mica per difenderlo- si possa accorgere se uno parliamoci chiaramente, al di là del caso specifico: se uno è disonesto è disonesto, non è che l'Assessore possa controllare, ma questo qualsiasi rappresentante politico si sieda lì ma di questo ne sono assolutamente convinto; magari fa tre mesi saremo noi ad amministrare la città, non è che pensiamo di poter controllare tutti e mettere la mano sul fuoco sulla

onestà di tutti; però mi sembra abbastanza evidente che da un punto di vista politico un qualche errore sia stato commesso.

Quale? Bisognava verificare, bisognava intervenire prima; quando ho sentito parlare dell'articolo che menzionava poco fa la Silvia e si parla di Patto di stabilità, si scrive Patto di stabilità, ormai sembra che 'sto Patto di stabilità sia qualcosa che venga giù dal cielo; sono anni che c'è il Patto di stabilità, fino a qualche anno fa si potevano fare investimenti di ogni genere, io ricordo alcuni casi precedenti rispetto al 2007, al 2006 di persone che volavano giù da quel cavalcavia, tra l'altro con qualcuno qui in Consiglio Comunale abbiamo anche qualche amico in comune che è volato giù e grazie a Dio non si è fatto nulla; allora si poteva intervenire, sono responsabilità politiche e parliamoci chiaramente: cinque anni fa non amministrava mica Forza Italia o la Lega Nord, amministrava sempre il Partito Democratico; perché non si è intervenuto cinque anni fa? Perché in Italia siamo abituati ad intervenire solo ed esclusivamente dal momento in cui c'è la tragedia, è questo il problema reale; e dico sinceramente: che si possa imputare tutto... E' sempre colpa del Patto di stabilità, qua qualsiasi cosa facciamo è colpa del Patto di stabilità, cinque anni fa il cavalcavia era lì, sei anni fa il cavalcavia era lì non è che l'abbiamo messo adesso; l'abbiamo costruito adesso e quindi oggi abbiamo il Patto di stabilità che non ci permette di fare determinati investimenti; sei anni fa il cavalcavia c'era, c'erano anche maggiori risorse rispetto ad oggi per gli Enti Pubblici, ci sono delle responsabilità politiche -e qui lo dico con grande franchezza- che magari non saranno tutte dell'Assessore Vigarani ma saranno anche della Giunta precedente che c'era, perché ragazzi è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito: difendere l'indifendibile delle volte diventa complicato e poi non penso che... Allora cosa fa la politica, di cosa stiamo parlando? La politica, il politico, l'Assessore, il Sindaco serve per controllare e verificare che una macchina amministrativa funzioni nel migliore dei modi, forse abbiamo perso un po' la bussola -forse avete perso un po' la bussola- perché è inutile... "Allora non candidiamoci più, non rientriamo più in Consiglio Comunale, a che cosa serve il Consiglio Comunale" è un organo di controllo, ognuno farà la sua parte, prenderà le sue decisioni e si assumerà le proprie responsabilità, però non è... Quello che non mi piace e che spesso sento dire "ci nascondiamo dietro il Patto di stabilità", il Patto di stabilità non è uno scudo che continuerà ad esistere per tanti altri anni, bisognerà iniziare a trovare la soluzione per risolvere i problemi in modo concreto e in modo serio.

**PRESIDENTE.** Bene, Consigliere Righini prego.

**CONSIGLIERE RIGHINI.** Quello che non mi sembra corretto che abbia detto il Consigliere Renzi mi sembra che sia questo: il ragionamento di Renzo è che... E vabbè è stato un *lapsus freudiano* perdonatemi...

**PRESIDENTE.** Consigliere prego.

**CONSIGLIERE RIGHINI.** Forse ce la facciamo. Allora il ragionamento di Renzo è questo: tu hai fatto degli esempi che sono inadeguati in questo caso, perché tu non puoi parlare di responsabilità di un medico verso un paziente o di un pubblico ufficiale di Polizia verso i suoi sottoposti, non sono questi gli esempi in questo caso, gli esempi in questo caso sono esempi negli organi politici, qui siamo un organo politico; l'Assessore Vigarani fa parte di un organo politico e noi

altrettanto; cioè veniamo eletti dai cittadini, abbiamo una delega dei cittadini; è questa la differenza coi ragionamenti che hai fatto tu, per cui tutte le azioni che noi facciamo sono azioni che sono subordinate alla delega politica che i cittadini ci hanno dato; ed è per questo che infatti si sfiduciano i Ministri, si sfiduciano tutti gli organi politici, si sfiduciano i Sindaci e quant'altro, proprio perché se fanno degli errori politici si ha il diritto-dovere se lo si ritiene giusto di sfiduciarli; ecco il motivo per cui non ha assolutamente logica il tuo ragionamento. Quindi la logica è invece se un organo politico non segue o si ritiene che non sia stato adeguato, non abbia fatto quello che si poteva fare in un caso di questo genere per esempio, che è un caso dove riguarda la sicurezza fisica dei cittadini, la sfiducia è assolutamente compatibile e anche necessaria se la si ritiene, se il ragionamento politico o se le parti politiche lo ritengono; quindi le parti politiche in questo caso lo ritengono perché la sfiducia è politica e quindi ritengo assolutamente purtroppo in una situazione di questo genere che non ci sia stato da parte dell'Assessore competente in questo momento un controllo sufficientemente adeguato sull'organo che era di sua competenza, in questo caso anche sul tecnico che era di sua competenza, il controllo; per cui la sfiducia in questo caso secondo noi è assolutamente politicamente onesta e richiedibile, e richiesta. Noi la sosterremo.

**PRESIDENTE.** Bene, Consigliere Mezzini prego.

**CONSIGLIERE MEZZINI.** Sì grazie Presidente. Onestamente anch'io volevo saltare questo giro però credo che sia corretto fare alcune osservazioni; salto il discorso della dichiarazione fatta dall'Assessore perché credo che sia corretto che sia l'Assessore a rispondere di un qualcosa che lui ha detto, ma credo che qui stiamo parlando di un problema di fondo, stiamo giustamente parlando tutti di una sfiducia politica ma che coinvolge una persona fisica, cioè un Assessore del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, dal punto di vista politico e non umano, ci mancherebbe altro che fossimo qui a discutere se Massimiliano Vigarani è bello o brutto o è buono o cattivo; stiamo però discutendo di che cosa deve fare un Assessore, io ho sentito versioni un po' come dire da un certo punto di vista contraddittorie, perché o pensiamo che l'Assessore Vigarani o qualunque Assessore o anche il Sindaco debba entrare fortemente in questioni tecniche che credo debbano rimanere dei tecnici perché sarebbe un'ingerenza forte oppure chiediamo, mettiamo in dubbio –e questo penso che sia la ragione per cui non ci sentiamo di approvare questa mozione di sfiducia- mettiamo in dubbio che l'Assessore Vigarani politicamente abbia fatto bene il suo lavoro, cioè abbia vigilato, abbia controllato, in questo caso specifico e forse anche su altro perché al di là della giusta considerazione che faceva il Consigliere Renzo in questo caso, noi non dobbiamo giudicare se i due dirigenti abbiano o no sbagliato perché questo spetta agli organi competenti, alla Magistratura, alla Procura che deciderà se tecnicamente questo è un reato; noi dobbiamo capire o valutare se l'Assessore competente non abbia o non faccia il suo ruolo politico che è quello di monitorare l'attività che viene svolta dal suo settore –è un settore non dico fondamentale, però molto importante e questa è la ragione per cui viene fatta la sfiducia politica, bisogna essere chiari su questo: io credo che l'Assessore –o credo di interpretare, anzi sono certo di interpretare l'opinione della Maggioranza e anche immagino del Sindaco- abbia fatto o abbia messo in moto o stia mettendo e nel suo mandato di cinque anni non è che l'Assessore Vigarani non abbia commesso errori come nessuno

di noi a questo tavolo non ha commesso errori, però credo che non si possa dire in nessun tipo di maniera che l'Assessore Vigarani dal punto di vista politico non abbia monitorato, non abbia gestito, non abbia controllato dal punto di vista politico –perché è questo che gli viene chiesto- l'operato dei tecnici e per questo motivo non si possa appoggiare una mozione di sfiducia.

**PRESIDENTE.** Bene, l'Assessore mi chiede la parola. Prego Assessore Vigarani.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì grazie Presidente. Ovviamente si fa fatica in casi come questo –almeno per quello che sento personalmente- a dividere quello che è il ruolo politico dal ruolo esclusivamente umano, vista ovviamente la gravità del caso. Quindi sento fortissima quella che è la responsabilità politica ma sento ancora di più quella che è la responsabilità umana come uomo ovviamente di quello che accade e non è... No ma sono io a dirlo perché ovviamente sto dando una descrizione di quello che è il mio stato d'animo ovviamente e rendo atto ovviamente che nessuno me l'ha chiesto, e non è ovviamente che la sento per una mozione di sfiducia o per due mozioni di sfiducia che sono arrivate dalla Minoranza, opposizione o quella che è, lo sento per vari motivi: prima di tutto ricordo bene le parole, sono parole private ovviamente che non riporto questa sera che sono state dette a me e al Sindaco quando siamo andati a casi della vittima parlando col papà e la mamma, lo sento ogni volta che passo su quella strada, la faccio molto spesso ma lo sento anche ogni volta che passo... Di almeno 100 punti sul nostro territorio comunale che magari molti Consiglieri non conoscono neanche e neanche io finché non ho avuto l'opportunità di fare questo lavoro, avevo neanche appunto la conoscenza; dicevo punti del territorio sui quali –ricordo il nostro territorio è fatto di 102 chilometri di strade, 281 km quadrati di territorio, 22 plessi scolastici molti dei quali vetusti anche in parte- e lo sento tutte le volte che vedo queste strutture e che passo in queste strade e avverto la pericolosità; io credo però che la responsabilità stia anche nel fatto –per le cose che dicevo prima- di operare quotidianamente facendo bene o male, nel senso che gli errori purtroppo si fanno però operare quotidianamente perché certe cose non capitano più per garantire comunque sicurezza, per garantire sicurezza ai bambini che vanno nei plessi scolastici, per garantire sicurezza a chi percorre strade sul nostro territorio la maggior parte delle quali non sono state costruite per il traffico veicolare attuale; noi abbiamo moltissime strade che sono strade comunali ma con la c minuscola nel senso che sono spesso strade non in grado di sorreggere il traffico veicolare, che hanno ai loro lati ovviamente fossi o comunque canali più larghi della strada e comunque hanno caratteristiche di elevata pericolosità; io credo che la responsabilità di chi siete da questa parte sia quella di fare delle scelte, di fare delle scelte e fare in modo ovviamente che le scelte siano quelle per il bene comune, siano anche quelle però di farle queste scelte, e queste scelte vanno fatte tenendo conto di tutte le variabili, una di queste –è una- è il Patto di stabilità per esempio, l'altra ovviamente è ciò che si può mettere in campo; alla fine chi siede da questa parte ha l'obbligo e il dovere di prendere queste scelte e lo dico anche a chi si candida, si appresta o comunque si candida a voler fare il Sindaco; quando si siede la questa parte, le scelte vanno prese non c'è tempo di fare delle grosse consultazioni online, vanno prese spesso in tempi molto brevi e ovviamente si sente tutta la responsabilità dopo, però è un passo necessario.

L'altra cosa: queste scelte si fanno poi con quelle che sono le norme dei lavori pubblici, cioè si fanno con dei piani finanziari, si fanno con dei piani degli investimenti perché se non possiamo parlare di tutte le opere che vogliamo, possiamo metterle in campo però si tratta di pura fantasia, pura filosofia. Io non ribalto niente sull'Opposizione, io dico solo che quel cavalcavia –come ripeto purtroppo sono tanti altri gli altri casi- fa parte dei 100 punti di pericolosità del nostro territorio sui quali con l'unico strumento che c'è che è il Piano degli investimenti si cerca di porre rimedio ovviamente noi facendo le nostre scelte e chi ovviamente ha sede nei posti dell'Opposizione ha uno strumento che è quello dell'emendamento al Bilancio per fare... Poi è logico che sono ruoli, stanno su piani diversi le responsabilità però è chiaro che entrambi abbiamo comunque strumenti per porre all'ordine del giorno delle discussioni e dei Consigli Comunali queste cose.

L'altra cosa: l'intervento è stato fatto nel 2011, sì è vero; è stato fatto dopo che è successa la tragedia con un intervento di somma urgenza tramite un'Ordinanza del Sindaco; è una tipologia, una modalità di intervento assolutamente eccezionale, non è che siamo intervenuti a seguito di qualcosa campato per aria; è logico che sono casi assolutamente eccezionali per i quali si possono fare interventi di questo tipo, l'iter prevede ovviamente come sapete tutti, come sappiamo tutti ormai quelli che siedono in questa sala che per l'Ente locale prima si ha la somma a Bilancio, dopodiché si fa l'opera; però la quadratura ci deve sempre essere perché ovviamente se non parliamo di filosofia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Prego Sindaco.

**SINDACO REGGIANINI.** Grazie Presidente. Io ovviamente questo tipo di mozione che noi abbiamo già discusso con gli stessi presupposti, oggi l'aggancio è la notizia giornalistica di un rinvio a giudizio che peraltro era quasi un atto dovuto, io non sono un penalista ma credo che per quel tipo di reato ci sia una procedibilità di ufficio quindi neanche *querela di parte*, all'esito di quel giudizio si accerteranno le responsabilità penali. La mozione di sfiducia in realtà è all'Assessore Vigarani ma è al Sindaco, perché poi di fatto stiamo parlando del Sindaco, non è che ... Il delegato del Sindaco è una mozione di sfiducia al Sindaco, ed è pacifico che anche prima di quel fatto l'Opposizione non ce l'avesse la fiducia nel Sindaco, fatto credo pacifico.

I punti pericolosi su questo territorio sono veramente tanti, a me viene in mente SP 14 che ne ha 7-8-10, uno in particolare all'incrocio con via Prati è notevole; qui c'è quello di via Mavora e via Imperiale che non è male, tutta la via Mavora il pezzo da Gaggio verso Nonantola ha alcuni punti molto pericolosi su cui bisognerebbe fare interventi.

In questo senso siamo chiamati a programmare con quello che abbiamo a disposizione le risorse insomma per pianificare, poi capita che alle volte ti capita di dover fare chissà l'ampliamento di una scuola elementare, piuttosto che di un asilo nido e quindi quel po' di risorse che ha le calibri su altre cose non solo sulle questioni di emergenza o comunque di insicurezza che hai, posto che negli ultimi 7-8-10 anni sono stati investiti insomma quasi 2 milioni di euro sulla viabilità -pensate al sistema della rotatoria della Via Emilia, chi si ricorda com'era prima c'erano una serie di incroci pericolosi anche sulla Via Emilia Castelfranco e pensiamo alle due rotatorie di via Lodo dall'uscita della tangenziale, anche quello è stato fatto un intervento, quindi qualche intervento è stato fatto, qualcuno no; molti sono da fare quindi chi verrà dopo di noi avrà tante cose da fare, su cui investire e non perché deve

realizzare orpelli o questioni di questo tipo ma deve fare interventi che mettano in sicurezza intersezioni piuttosto che strade che diceva bene l'Assessore Vigarani, erano strade concepite in un'epoca e con un sottofondo tale per cui non sono strade suscettibili di carrabilità continua come invece sta accadendo perché insomma il traffico veicolare -come dappertutto- è aumentato molto, abbiamo molte strade che andrebbero sistemate, questo è un territorio che meriterebbe di fare un milione di euro di investimento sulla manutenzione stradale degli asfalti tutti gli anni per i 200 e rotti chilometri di strade che ha in disponibilità e in proprietà; ovviamente non riusciamo a farlo non solo per il Patto di stabilità, la nostra capacità di spese del piano di investimento era rivista prima, anche se spendessimo tutto a fare solo degli asfalti e non ci fosse un vincolo, perché il problema non è il Patto di stabilità ma sono i vincoli che ad esso sono collegati, perché non è... Ovviamente è quello che rilevano non tanto il concetto del Patto; e noi lo viviamo per come è stato in questi ultimi anni, dopodiché prima c'era il Patto con vincoli diversi e quindi si poteva magari investire di più avendone le risorse.

Non abbiamo dirottato finanziamenti, cioè la storia di quel cavalcavia... Intanto non è che non fosse a norma, era un cavalcavia a norma fino a che non si fosse intervenuto con una manutenzione straordinaria, cioè era compatibile con la normativa esistente quando è stato realizzato fino a manutenzione straordinaria tu non hai un obbligo giuridico di modificare il cavalcavia; la storia risalente non la ripercorro perché è copiosamente trascritta, riportata ed evidenziata nella mozione. C'era un impegno iniziale della Società Autostrade, come ha fatto in realtà per altri cavalcavia ad esempio di proprietà della Provincia di Modena, in concomitanza con l'ampliamento dell'Al il realizzare direttamente l'intervento manutentivo straordinario; ad un certo punto per ragioni che come dire non sono utili ai fini che ci competono la società autostrade decide di proporre, di non realizzare più l'intervento probabilmente perché non aveva le maestranze in loco e quindi aveva dovuto -immagino io- fare altre scelte più onerose di trasferire la risorsa dell'allora costo della manutenzione straordinaria e quindi messa a norma di oggi -di ieri insomma, di qualche anno fa- del cavalcavia. Come sapete l'Ente locale se decide di fare un investimento deve accertare la risorsa, che vuol dire incassare; per incassare deve aver stipulato una Convenzione che ha tardato molto ad arrivare nonostante le sollecitazioni non solo dell'Ente Locale ma anche della Prefettura; qui io non faccio la caccia alle streghe né la caccia alle responsabilità, cerco di riepilogare quello che è stato. Ad un certo punto succede un altro episodio drammatico e funesto e non c'era ancora la Convenzione, c'era un impegno a erogare una risorsa che però non è sufficiente per iscrivere a bilancio l'accertamento dell'importo che è quello che ti consente poi di approvare nel Piano degli investimenti pari entrata pari uscita per fare la spesa e intervenire per realizzare l'opera che però non è che tu la fai come dire immediatamente, devi accertare la risorsa, impegnare la risorsa, fare un capitolato, fare tecnico, fare una gara giuridica, fare le Commissioni, aprire le buste, vedere chi c'è e chi non c'è eccetera eccetera, fare i controlli e poi di lì a 8 mesi fare i lavori. Quello che è accaduto è che con l'Ordinanza sindacale contingibile ed urgente e quindi non un'Ordinanza come dire assumibile in qualunque condizione di tempo, di luogo e di circostanza, quello che è successo non è che abbiamo bypassato il Patto di stabilità, è successo che abbiamo applicato una risorsa che avevamo a bilancio, adesso non ricordo se fosse tutto avanzo applicato piuttosto che residui passivi su altri capitoli -questo non me lo ricordo- residui passivi su scuole

impegnati ma non utilizzati in quel momento, li abbiamo presi, applicati, abbiamo bypassato tutti i pareri di contabilità eccetera eccetera perché con l'Ordinanza sindacale si possono superare ma ovviamente è una circostanza più unica che rara –come si dice- abbiamo bypassato tutto quello che è il codice dei contratti, cioè come l'affidamento pubblico di un lavoro, si è andato praticamente ad affidamento diretto senza neanche –come dire- “chiamo tizio, mi fa il preventivo, mi va bene il preventivo perché per me è congruo e faccio fare il lavoro” senza fare i controlli perché c'è una ragione di emergenza/urgenza; ovviamente il pagamento è avvenuto compatibilmente con i saldi di Patto, quindi l'impresa che ha fatto i lavori –se io non ricordo male- l'ultimo pagamento l'ha avuto non tantissimi mesi fa –lavoro del 2011, siamo a marzo 2014 domani- quindi l'impresa si è accollata immagino io un po' di interessi passivi perché credo che abbia scontato l'impegno a pagare del Comune in banca e penso che abbia messo anche un po' di interessi passivi, ma anche questo non rileva; questo per ricordare quello che è accaduto.

Quindi la sfiducia politica ovviamente non è all'Assessore ma è al Sindaco che però risale a due anni fa, perché il fatto è di due anni fa e oggi non discutiamo niente di nuovo e quindi io non posso che rinnovarla la fiducia all'Assessore Vigarani che per me è competente politicamente, è competente anche tecnicamente perché poi per fare l'Assessore devi provare a capire anche le dinamiche del come si gestiscono patrimoni, investimenti; conosce benissimo il Patto di stabilità perché ahì lui – ahinoi- ci conviviamo e questa non è un'*excusatio* è proprio il testimoniare il fatto che hai trentamila euro, devi stabilire se rifai il guardrail e metti il semaforo nell'incrocio con l'SP 14 oppure se intervieni in via Imperiale e via Magora, sono due incroci molto pericolosi dove in passato abbiamo avuto anche purtroppo persone che sono morte, ne abbiamo avuto anche lì purtroppo e dobbiamo intervenire, però fai delle scelte, fai delle scelte tra dieci priorità tutte sostanzialmente uguali ti devi dire “faccio questo, faccio quello” ma due su dieci, le altre otto le rimando e cerco di tamponare dove posso, metto non so “incrocio pericoloso”, “limite orario”; io ho letto l'articolo che Barbieri riporta: “non sono state assunte limitazioni di velocità” c'erano i 50 all'ora su quel cavalcavia eh. C'erano i 50 all'ora su quel cavalcavia; e giova ricordarlo. Non che sia anche questo un elemento a tutela e a scusa ma c'era il limite di 50 all'ora su quel cavalcavia.

La cosa che non mi è piaciuta –lo dico al Consigliere Barbieri e poi magari forse mi è sfuggito qualcosa- tu a un certo punto nelle premesse della mozione, giusto? Della mozione di sfiducia, riporti un virgolettato che non ho capito di chi è, cioè lo attribuisce al Pubblico Ministero e poi dici “il Pm afferma, evidenzia la superficialità, l'inerzia e le non adeguate capacità dell'Assessore nella gestione della vicenda”. Boh io non l'ho trovato nell'articolo, o tu hai le carte processuali? Se non ce le hai vuol dire che hai trascritto male l'articolo, o il virgolettato non è attribuibile al Pm, o forse è un tuo virgolettato, è un modo per evidenziare –a parte il tanto grassetto che utilizzi nei tuoi scritti- e quindi non mi sembra che il Pm abbia detto questa cosa, ha detto un sacco di cose e cioè che bisognava intervenire, quindi c'è da verificare delle responsabilità rispetto a una pretesa tardività dell'intervento e come dice ad esempio “nel corso delle Conferenze di servizio Autostrade aveva assunto l'impegno di farsi carico dei lavori di manutenzione”. Ma qui non stiamo indagando ovviamente le responsabilità di questo profilo, stiamo indagando altra responsabilità, e quindi la responsabilità politica c'è e c'è tutta perché bisogna fare delle scelte, in questo senso io penso che ci sia tutta e c'è dell'Assessore Vigarani e c'è di questo Sindaco, ma



c'è anche di tutto il Consiglio Comunale che quando assume con un voto una decisione decide se fare una cosa piuttosto che un'altra e in questo senso così come due anni fa ho fatto per quello che mi riguarda confermo la piena fiducia nell'Assessore Vigarani per le doti tecniche e politiche ma io aggiungo anche morali ed umane perché se è vero che il giudizio è politico, per me la politica tiene conto anche di doti morali ed umane alla fine e di lui penso di poter sottolineare, evidenziare e ringraziare tutto questo insieme di doti che fanno di lui per me un ottimo Assessore e un'ottima persona. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. Io direi che il primo giro è concluso, se il Consigliere Barbieri vuole la replica gliela darei. Prego Consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Allora la prima risposta la voglio dare a Renzo al singolare: lui stesso qualche anno fa -e la memoria non tradisce perché sono anziano ma c'ho una memoria migliore di qualcun altro- si era scagliato contro il Cavalier Berlusconi che è il leader di questi signori qua alla mia destra sull'*affaire* terremoto de L'Aquila; qualche tempo fa -se Renzo se ne ricorda- sono stati indagati per corruzione un dirigente, un Assessore di cui competenza Vicesindaco e il Sindaco de L'Aquila; il Sindaco de L'Aquila mi pare che sia quello del vostro partito -adesso non so che corrente frequenti però più o meno è sempre PD- che cosa ha fatto? Ha annunciato le sue dimissioni. Renzo si sta arrampicando sugli specchi in modo eccelso, cosa c'entra quello che diceva prima Renzo, che diceva che uno non si deve dimettere se un dirigente...? Allora, la stessa cosa, la stessa identica cosa.

Allora invece Mezzini ha detto una cosa che condivido, un Assessore...

*(fuori microfono)*

Lasciami finire, un Assessore deve controllare e monitorare l'operato dei tecnici, queste sono le tue parole specifiche. L'Assessore dottor Vigarani, visto che la precedente volta aveva indicato che la responsabilità sostanzialmente era dell'autostrada, questa volta invece indica che la responsabilità oggettiva può essere ascritta anche alle opposizioni perché non hanno presentato un emendamento che comunque c'è anche il Patto di stabilità; io vorrei domandare all'Assessore Vigarani che noi abbiamo presentato diversi emendamenti tutti regolari secondo il dirigente alla contabilità quanti in questi cinque anni sono stati accettati, perché poi è qui il tema, il ragionamento: il dottor Vigarani politicamente ha errato perché se il 27.01.2009 la Società Autostrade aveva fatto assumere a Protocollo del Comune questa Convenzione per 264.904 che era l'eredità di due morti avvenuti nel 2007, sto parlando del gennaio 2009 cioè Vigarani non era ancora Assessore; quando Vigarani diventa Assessore qualche mese dopo ha incarico questa Convenzione e ha in carico il dirigente che in questo momento non c'è più; succede, accade l'incidente del 2011, evidentemente qualcuno deve andare a verificare la cronologia della storia di quello che è avvenuto, cosa succede? Succede quello che abbiamo detto prima: il Sindaco per fare un'attività emergenziale procede con questa Ordinanza, agli effetti pratici se in questi due anni e qualcosa non è avvenuto nulla -e sto parlando che già una dote dell'Assessore da due anni in carica e il dirigente non ha effettuato quanto stava a lui di competenza- l'Assessore avrebbe dovuto -avrebbe

avuto l'obbligo- proprio sul fatto di controllare e monitorare, vi siete scavati la buca da soli, di sostituire il dirigente per incapacità, per acclarata incapacità.

Invece abbiamo atteso che qualcun altro ce lo sostituisse d'imperio e torno a ripetere: non ho mai sentito qui dentro da Vigarani le parole "abbiamo sbagliato" per quella cosa; se avessimo sentito quelle parole politicamente l'Assessore Vigarani non l'avremmo mai rimesso in discussione; poi torno a ripetere: nessuno mette in dubbio la serietà, l'onestà dell'uomo Vigarani, anzi dell'uomo Massimiliano perché sennò sembra... Nessuno mai, ci mancherebbe altro; però qui ci sono delle responsabilità politiche, non si può dire che un politico non ha responsabilità su un dirigente, scusate un attimo ma il dirigente è unicamente un attuatore tecnico ma gli ordini li prende dalla politica, perciò tutti questi ragionamenti che stavi facendo Renzo mi dispiace ma tu hai azzeccato il problema, però manca quell'elemento che *salva* la situazione, sennò qua a giudizio ci vanno i tecnici perché sono responsabili penalmente ma i politici non rispondono mai di nulla sulla gestione e l'Amministrazione e il controllo e come dici tu anche il monitoraggio dei dirigenti; allora la responsabilità oggi come oggi cade sui dirigenti e sul Segretario generale ma non mi pare mica tanto giusto, no? È vero però non mi pare giusto perché sopra a costoro che conoscono le norme e le leggi ci sono dei responsabili politici che governano, che amministrano i soldi dei cittadini, sennò parliamo di niente; questo è un Paese -ma non sto parlando di Castelfranco, una nazione- che non entrerà mai in Europa con questa mentalità, perché tutti stiamo attaccati alle nostre sedie; io è questo che dico poi se qualcuno pensa che un atto di sfiducia sia verso il Sindaco, anche il Sindaco commette un errore di dire "non sbaglio mai", Assessori presi vanno portati fino al termine della legislatura anche se questi Assessori sostanzialmente commettono qualche piccolo errore, o qualche grande errore, vero? Però io capisco che bisogna mantenere una coesione di maggioranza, ma capisco che la responsabilità politica sta da un'altra parte.

**PRESIDENTE.** Bene grazie. Vi sono altri interventi? Prego Consigliere Ghermandi.

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Grazie Presidente. Sarò brevissimo al di là della dichiarazione di voto che ovviamente sarà di respingimento della sfiducia a Massimiliano. Sono sostanzialmente d'accordo con quanto asseriva Stefano il Sindaco tale per cui la sfiducia politica ha un risvolto e uno sfondo anche morale ed umano. Io credo che Massimiliano cui va tutta la mia stima, il mio affetto, il mio sostegno personale e politico forse sarebbe stato il primo a fare un passo indietro se avesse sentito delle responsabilità, così come sarebbe stato il primo Stefano così come tutta la Giunta se avessero sentito delle responsabilità. Quindi io mi sento di rinnovare ripeto la stima, l'affetto, il sostegno personale e politico a Massimiliano al quale affiderei ancora oggi il mio portafoglio personale a Massimiliano, non solo il portafoglio economico ma anche il mio portafoglio politico quello degli ideali, della correttezza e dell'onestà. Non aggiungo altro.

**PRESIDENTE.** Bene vuoi intervenire? Consigliere Renzo prego.

**CONSIGLIERE RENZO.** Sarò velocissimo, solo per fare delle puntualizzazioni: volevo solo ringraziare per gli interventi che sono stati prima e dopo il mio intervento, ho scatenato degli interventi da

parte di esponenti dell'Opposizione, sono contento perché quantomeno ho dato loro modo di esprimere le loro idee in proposito e in particolare volevo ringraziare la Consigliera Righini per la lezione di Scienze politiche che ci ha gentilmente concesso, avremmo preferito sentire dalla sua voce qual è la motivazione in base alla quale voterà a favore della mozione di sfiducia perché prima non ce l'ha spiegato; il Consigliere Gidari secondo me non ha capito perché vota a favore della mozione di sfiducia o quantomeno non ci ha spiegato e non ci ha fatto capire di aver capito; ci ha parlato di Patto di stabilità e cose che non c'entravano nulla con la mozione di sfiducia.

La Consigliera Santunione io ho capito ma probabilmente è una mia deficienza personale che praticamente voterà a favore della sfiducia all'Assessore Vigarani per una sua dichiarazione agli organi di stampa; ricordo che anche qualche settimana fa ci fu un'altra mozione di sfiducia per una dichiarazione a carico di un altro Assessore. Io non lo so Gidari e Righini, invece di parlare della mozione di sfiducia han parlato di me, a questo punto chiedo io una mozione di sfiducia per me stesso per le dichiarazioni che ho reso nel mio primo intervento e voterò a favore.

Con questo voglio dire che confermiamo –confermo personalmente ma quello del Partito è stato già espressa dal nostro Capogruppo- la fiducia nelle capacità tecniche, nell'onestà e nell'abnegazione dell'Assessore Vigarani all'incarico che gli è stato affidato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Gidari prego.

**CONSIGLIERE GIDARI.** No, a me sembra strana una cosa: a parte che capisco che ormai siamo a fine legislatura e magari Renzo sia stanco di sedere in questo Consiglio, però mi sembrava che il mio ragionamento al di là del Patto di stabilità o meno fosse abbastanza chiaro, poi io ho richiamato il Patto di stabilità perché l'Assessore stesso lo utilizzava su un articolo a mezzo stampa come scudo; detto questo nessuno di noi personalmente non mi permetterei mai –e lo ribadisco- di non offendere mai nessuno e soprattutto di non attaccare mai una persona da un punto di vista né umano né della sua onestà personale; l'onestà personale dell'Assessore non è in discussione, è in discussione un errore politico e ripeto e ribadisco che non sarà stato solo commesso dall'Assessore Vigarani ma da chi l'ha preceduto perché se dal 2007 bisogna arrivare al 2009-2011 per mettere a posto un cavalcavia vuol dire che c'è stato un errore politico anche precedente e capisco che sia difficile da comprendere, ma non è che c'è una gran differenza tra la Giunta che ha guidato Castelfranco cinque anni fa e quella che l'ha guidata oggi perché il partito, il colore è uguale da 70 anni, la verità è questa, poi nessuno mette in discussione le capacità personali, umane, l'onestà, l'intellettualità personale di un Assessore perché non mi permetterei mai però ci sono stati degli errori politici evidenti, non tutti imputabili all'Assessore che oggi ricopre questo ruolo, però bisogna prenderne atto e dire “ragazzi, qui qualcuno ha sbagliato” però dire che si è infallibili e non si sbaglia mai, siamo tutti perfetti, siamo tutti belli e rappresentiamo la parte migliore eccetera, così non si va da nessuna parte e di questo ne sono assolutamente convinto, ovviamente per questi motivi che ho elencato e precedenti il nostro voto sarà favorevole alla mozione di sfiducia.

**PRESIDENTE.** Bene, Consigliere Santunione prego.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Il Consigliere Ghermandi che va a interpretare sempre in modo assolutamente personale e quasi mai corrispondente alle reali dichiarazioni fatte, questa volta ha interpretato le dichiarazioni del Sindaco secondo me in modo –e ha sbagliato questa volta di interpretare le dichiarazioni del Sindaco- laddove le ha riportate affermando che anche il Sindaco avrebbe detto che questo tipo di discussione ha una –come dire- va al di là dell’aspetto della responsabilità politica andando a coinvolgere anche degli aspetti personali e morali. A me pare di aver capito dal Sindaco che il Sindaco abbia ribadito la sua fiducia nell’Assessore sotto il profilo politico, sotto il profilo tecnico ma anche per le sue qualità personali e morali ma nessuno ha mai detto che questa discussione abbia o abbia avuto degli aspetti che abbiamo travalicato il contenuto di responsabilità politica; mi preme dirlo perché credo che la dichiarazione sinceramente del Consigliere Ghermandi -che ripeto è andato a riportare in modo assolutamente falsato quello che ha detto il Sindaco- non sia corretta perché al di là delle posizioni che sono, possono... Questo è il mio intervento, io posso dire ciò che ritengo, poi chiaramente il Sindaco dirà quello che vuole però lo ritengo doveroso perché ad un certo punto seppure possono non essere, anzi non sono sicuramente condivise le dichiarazioni, le prese di posizione delle Minoranze e delle Opposizioni, credo che però il tenore e il tono che si sia tenuto questa sera sia un tono assolutamente –come dire- pur nella diversità delle posizioni assolutamente corretto, lo dico per il mio Gruppo ma lo dico anche per tutti gli altri che sono intervenuti. Noi non abbiamo deciso questa sera di –come dire- ribadire quella richiesta, quella posizione che avevamo già preso sui giornali votando a favore della mozione di sfiducia per delle semplici dichiarazioni che il Consigliere Renzo non ha ben capito che noi abbiamo letto sui giornali, perché credo che l’Assessore Vigarani nel momento in cui è intervenuto abbia esattamente ripreso questa tematica che era quella riassunta, dichiarata sui giornali e l’abbia spiegata; quindi nessuno ha –come dire- portato avanti questa sera delle azioni così non meglio definite o forse anche in un qualche modo di carattere di disturbo o pretestuose, ma credo che questo sia stato esattamente il tema affrontato dallo stesso Assessore nel momento in cui è intervenuto per rispondere agli interventi che l’avevano preceduto.

Noi ribadiamo che riteniamo l’esistenza di responsabilità politiche perché le scelte che vengono fatte, le scelte di che cosa si fa e di che cosa non si fa o di che cosa fare in un primo momento e di che cosa fare in un secondo momento, che sono scelte politiche e sono scelte di bilancio, vengono prese dalla Giunta e vengono prese attraverso quello che è il Piano che la Giunta adotta, attraverso quelle che sono come dire gli obiettivi di mandato che vengono portati avanti e che vengono poi concretizzate politicamente attraverso gli atti di Bilancio, successivamente intervengono i tecnici chiamiamoli “soggetti attuatori” per cui noi riteniamo che esistano delle scelte, sono scelte politiche e quindi conseguentemente portano con sé la responsabilità politica della scelta, responsabilità a cui si aggiunge quella da cui nasce tutta questa –come dire- la discussione questa sera alla luce immediatamente dopo le notizie che erano uscite sui giornali che ci ha visti –come dire- esprimere dei forti dubbi e delle forti criticità su un ipotetico mancato controllo nei confronti del responsabile, responsabile che è stato rinviato a giudizio –non è una sentenza ci mancherebbe- non può essere ovviamente paragonato il caso specifico a ogni incidente, ogni morte per tumore da amianto piuttosto che morti o fatti gravi di violenza familiare perché è un caso che ha visto un passo ulteriore, cioè è stata fatta

un'indagine e questo è un atto dovuto –sono assolutamente d'accordo- però il rinvio a giudizio non è un atto dovuto ma un atto che all'esito di un'indagine ha ritenuto di dover portare avanti un procedimento per andare ad approfondire ipotizzate responsabilità e questo non è un atto dovuto. Di fronte a questo passaggio credo che il dubbio delle Minoranze circa forse un insufficiente o chiamiamolo anche superficiale controllo da parte di chi ha il ruolo politico su quelle che sono i soggetti tecnici che devono attuare ma il controllo non deve essere un controllo nei dettagli tecnici ma deve essere un controllo più generale politico...

**PRESIDENTE.** Consigliere la invito a concludere.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Vado a concludere, credo che sia più che legittimo. Io ribadisco il voto a favore della mozione.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi... Ah sì prego Assessore Vigarani.

**ASSESSORE VIGARANI.** E' chiaro, chi sta da questa parte del tavolo fa le scelte, quindi questo non voglio ovviamente ribaltare su altri quelle che sono le responsabilità delle scelte che fa la Giunta nei suoi atti e nei suoi bilanci, però siccome in italiano le parole hanno un significato è un fatto anche che l'Opposizione su questo specifico caso non ha mai presentato emendamenti, quindi io riporto quello che ovviamente è un fatto uguale, stessa cosa. Consigliere Barbieri, la cronologia degli atti e dei fatti è giusto riportarla però tutta nel dettaglio, nel senso che dal 2009 al 2011 c'è una finestra temporale biennale in cui l'Ente ha tenuto e fatto i solleciti alla Società Autostrade S.p.a. per firmare quella che era la relativa convenzione come promesso prima nel 2002, poi nel 2008, poi finalmente solamente nel 2011; quindi ovviamente la cronologia degli atti è giusto ovviamente riportarla tutta proprio perché siano giusti in casi così di dettaglio e così delicati come questi ovviamente aver la correttezza di tutti gli atti. Grazie mille.

**PRESIDENTE.** Bene, io passerei alla votazione.

Chi è favorevole alla mozione? Chi è contrario? Bene, quindi cinque favorevoli e undici contrari. La mozione viene respinta.

**9. Interrogazione presentata in data 18.01.2014 dal Capogruppo Consiliare Barbieri Giorgio (Lega Nord Padania) “Quali iniziative intende adottare la Giunta per fronteggiare l’aumento dei reati predatori”.**

**PRESIDENTE.** La parola al Consigliere Barbieri, prego.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Sì grazie Presidente. Allora nel corso del Consiglio Comunale del 29.11.2013 l’Assessore alla Sicurezza Barbara Padovan dichiarava semplicemente che sul territorio comunale i reati sono in calo, ma nessun dato numerico veniva fornito; tra l’altro da quando si è presentata questa interrogazione a quando la discutiamo è avvenuta la Commissione chiamiamola sulla Sicurezza. Allora oltre un anno fa fosse stata raggiunta... Considerate che oltre un anno fa fosse stata raggiunta l’intesa tra i vari Gruppi Consiliari di convocare periodicamente un’apposita Commissione di Sicurezza –e qua diciamo che in data odierna detto organo non era stato ancora convocato anche nonostante la formale richiesta di questo Gruppo protocollata il 27.11.2013.

*(fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Allora sta andando via il Consigliere Gidari e il Consigliere Baroni. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Sì riprendo. Il 10.01.2014 sul quotidiano online Modena Today veniva pubblicato un articolo a firma di Francesco Baraldi che di seguito integralmente si trascrive: “in sicurezza diffusa i numeri attestano la crescita di furti e rapine, i numeri contenuti nel rapporto della Prefettura non lasciano dubbio: nel 2013 l’aumento del 32% degli scippi, 19% dei furti in negozio e 15% delle rapine; calano gli omicidi, furti in appartamento e di automobili, raddoppiano i casi di usura e salgono le frodi informatiche”.

*(fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere mi scusi. Prego continui.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Essere interrotto dalla Segretaria mi fa piacere, dal Presidente del Consiglio un po’ meno ma vabbè... “Che la cosiddetta sicurezza percepita sia in drammatico calo è un dato ormai abbastanza diffuso e assodato, e ancora una volta viene certificato dai numeri della realtà modenese. Dopo il resoconto tracciato qualche settimana fa dai Carabinieri, anche la Prefettura abbozza un bilancio dell’anno appena concluso, fornendo le statistiche relative ai reati più significativi che hanno turbato la quiete di Modena e dei Comuni della Provincia; come si legge tra le considerazioni dei funzionari prefettizi, i dati non evidenziano un particolare scostamento rispetto all’anno precedente, tuttavia taluni episodi criminosi verificatisi nell’ultimo periodo hanno inciso negativamente sulla percezione di insicurezza. Analizzandoli con ordine, per quanto riguarda i furti il dato complessivo a livello provinciale ha fatto registrare un leggero incremento pari allo 0,62%; questo totale è dato però da voci molto diverse tra loro; un calo si riscontra infatti per alcune tipologie quali furti in appartamento - 5,2%, di autovetture -21,7%; sono invece in consistente aumento i furti con strappo/scippi saliti addirittura del 32,5% e quelle negli esercizi

commerciali aumentati del 19% negli ultimi dodici mesi; molto significativo in senso purtroppo negativo anche l'andamento delle rapine che ha fatto registrare un aumento del 15,4% di tutte le tipologie". Come riportato in modo evidente anche dalle cronache quotidiane ad essere maggiormente cresciute sono state le rapine consumate sulla pubblica via, talvolta a mano armata, anche in casa e presso le banche e i negozi di tutta la Provincia; viene così confermato il trend negativo degli ultimi anni che ha fatto precipitare Modena agli ultimi posti della classifica nella qualità della vita sul fronte di diverse fattispecie di reati. Per quanto concerne altre tipologie di reati, restano stazionarie le estorsioni, parte delle quali possono essere ricondotte alla criminalità organizzata come rilevato dalle sempre frequenti inchieste sulle infiltrazioni mafiose; da segnalare sempre a questo riguardo anche i casi di usura -sono praticamente raddoppiati nonostante il valore assoluto resti contenuto- in Provincia ne sono stati denunciati in totale nove rispetto ai cinque dell'anno precedente; stabili rispetto al 2012 i casi di violenza sessuale mentre calano gli omicidi volontari -60% che fortunatamente si contano sulla punta delle dita. C'è infine da segnalare un aumento delle truffe e delle frodi informatiche del 17,7%. L'insicurezza avvertita dai cittadini è sempre più crescente, proprio per questo, pur riconoscendo il ruolo primario destinato alle Forze di Polizia, l'Amministrazione comunale è chiamata ad assumere ogni opportuna iniziativa. Devo dedurre che la sicurezza interessi poco ad alcuni Consiglieri; anche in Consiglio Comunale...

*(fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Ok allora a questo punto chiedo la sospensione del Consiglio, perché di fronte a questa affermazione io non ci sto. Stanno garantendo il numero legale ha detto il Consigliere, chiedo di richiamare.

**PRESIDENTE.** E' stato detto fuori, questo non significa niente.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** No perché a questo punto si possono attuare anche delle azioni disciplinari, perché se uno fa un'affermazione del genere. Ma per piacere, ma (spieci) di dire delle sciocchezze.

**PRESIDENTE.** Cortesemente io pregherei: evitiamo di fare interventi superflui e inutili soprattutto fuori dal microfono. Consigliere, io le chiedo scusa, lei se cortesemente continua... Cioè sta presentando un'interrogazione su una questione anche molto seria. Se possibile insomma, Consigliere Barbieri prego.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** L'insicurezza avvertita dai cittadini è sempre più crescente, proprio per questo pur riconoscendo il ruolo primario destinato alle Forze di Polizia l'Amministrazione Comunale è chiamata ad assumere ogni opportuna iniziativa, anche il Consiglio Comunale quindi dovrebbe essere portato a conoscenza dei dati reali relativi la città in merito alla consistenza numerica dei crimini e sulla loro tipologia. Interroga il Sindaco per sapere verbalmente quali sono -e anche in forma scritta se si può visto che le domande sono tante- quali e quanti crimini distintamente e per tipologia si sono verificati sul territorio comunale per l'anno 2013, distintamente e per tipologia di reato qual è stato l'incremento o il decremento dei dati relativi al 2013 rispetto a quelli dell'anno 2012; distintamente e per tipologia quanti

reati sono stati rilevati nel 2013 dalla Polizia Municipale, distintamente e per tipologia quanti e quali atti di Polizia Giudiziaria sono stati redatti dalla Polizia Municipale nell'anno 2013 e qual è l'incremento o il decremento per gli stessi rispetto all'anno 2012; quante denunce formali sono state raccolte dalla Polizia Municipale nell'anno 2013 e qual è stata la successiva attività dalla stessa esperita, quale segnalazioni sottoscritte e/o anonime sono state raccolte o comunque pervenute nel 2013 alla Polizia Municipale; quante e quali delle suddette segnalazioni sono state sviluppate operativamente e con quali risultati. Nel caso in cui talune delle predette segnalazioni non siano state sviluppate dalla Polizia Municipale, chi materialmente ha assunto tale decisione, sulla base di quali argomentazioni e con quali atti; se la Polizia Municipale ha in dotazione la (*tompa*) o spray urticanti e altri strumenti di autodifesa e, in caso di risposta negativa, se non ritiene necessarie tali dotazioni; se il Comune di Castelfranco Emilia ha in dotazione altri strumenti di autodifesa -sfollagente, bastoni estensibili, pistole elettriche- allo stato inutilizzati o inutilizzabili; chi ha predisposto il questionario di gradimento che si produce copia allegata alla presente nell'ambito del progetto "Sicurezza senza frontiere" - francamente questo mi lascia un po' perplesso, non capisco che frontiere si possono individuare- diffusa dalla Polizia Municipale dai quali sono stati i dati raccolti perché in data odierna -vabbè questo lo tralascio perché poi la Commissione Sicurezza è stata effettuata- alla luce dei dati reali divulgati dalla Prefettura di Modena innanzi richiamati come giudica le pubbliche e istituzionali dichiarazioni rese dall'Assessore Barbara Padovan circa il calo dei reati se non ritiene che i cittadini abbiano diritto di ricevere pubbliche e istituzionali scuse, se e quali iniziative intende assumere per contribuire a garantire la maggiore sicurezza per i cittadini, qual è il giudizio politico complessivo che esprime il Sindaco sulla gestione dell'Assessorato alla Sicurezza da lui voluto; a quest'ultima domanda può anche non rispondere perché noi sappiamo già la risposta nonostante tutto.

**PRESIDENTE.** Bene, la parola al Sindaco prego.

**SINDACO REGGIANINI.** Rispondo io premettendo che non ti potrò fornire -a meno che tu non voglia alcuni fogli attaccati in maniera posticcia- la risposta scritta che ti darò domani via mail o come preferisci perché oggi abbiamo avuto un problema sul pc e non sono riuscito a finirla insomma. Quindi rispondo all'interrogazione, l'attinente integrazione di cui all'oggetto riferisco quanto segue: con riferimento alle domande n.1 e 2 dell'interrogazione, non è dato sapere quali e quanti crimini si sono verificati sul territorio comunale nell'anno 2013 né tantomeno distinti per tipologie di reato né quale è stato l'incremento o il decremento degli stessi rispetto al 2012, in quanto dopo aver rivolto i quesiti a Sua Eccellenza il Prefetto di Modena dott. Di Bari lo stesso ci ha risposto con nota 28.01.2014 che "per quanto concerne l'anno 2013 i dati non sono ancora ostensibili in quanto è in corso di validazione da parte del competente ufficio del Ministero dell'Interno; l'impiego dei dati non ancora consolidati proprio perché suscettibili di variazioni potrebbe determinare analisi statistiche non pienamente corrispondenti ai fatti reati verificatisi sul territorio. Pertanto non appena i dati relativi all'anno 2013 saranno validati -anche solo in parte- sarà cura di questo Ufficio evadere la predetta richiesta". Per le domande dalla 3 alla 11 utilizzo la risposta fornita e vergata dal responsabile Comandante della Polizia Municipale Milva Motta: "gli atti



di Polizia Giudiziaria redatti dalla Polizia Municipale compreso il dato sulle denunce si possono rilevare dalla tabella a seguire comprensiva dei dati dell'anno 2012" chiedo se devo dare lettura di una tabella o se la diamo per letta e poi ovviamente chi vuole potrà acquisire copia del documento, per evitare di tediare inutilmente il Consiglio e il pubblico; nella tabella riportata ci sono alcune voci che poi ti troverai elencate e specificate; "l'attività esperita dalla Polizia Municipale a seguito di denunce o comunque a seguito di accertamenti di reati è l'attività prevista dal Codice di Procedura Penale di iniziativa art.347 e segg. quale assicurare le fonti di prova, ricerca delle persone in grado di riferirci circostanze rilevanti sui fatti, identificazione, rilievi, sequestri, perquisizioni, arresti e quant'altro, ovvero attività delegata dall'autorità giudiziaria; si specifica che non è possibile dare informazioni sui singoli procedimenti nonché sulle attività di indagine in corso svolte per ovvie ragioni in quanto coperte dal segreto istruttorio; circa le segnalazioni sottoscritte o anonime ricevute non abbiamo una contabilizzazione specifica operando in tanti diversi ambiti; appare utile riportare la tabella relativa agli esposti dell'anno 2013 ritenendola non esaustiva in quanto vi sono più specificità relative agli ambiti edilizia, ambientale e commerciali e di Polizia Giudiziaria che rientrano nei numeratori complessivi dei controlli facenti parte le verifiche indicate nei resoconti generali -a titolo esemplificativo una piccola tabella fra le tante segnalazioni esposte in materia di animali, degrado ambientale, sicurezza, interventi per civili e convivenza, problemi di circolazione e viabilità, richieste di intervento e segnalazioni per danni al patrimonio comprese le strade: circa 300. Le segnalazioni esposte di cui sopra -poi ce ne sono altre per altri settori- sono state verificate, trattate e sviluppate operativamente con modalità e specificità a seconda delle tipologie degli eventi, tenuto conto dei fattori di gravità, urgenza, semplicità o complessità dell'evento, interazione, dipendenza con altri settori interni e Enti esterni o altro che evidentemente per il numero e le casistiche non si possono accorpate per tipologia operativa; circa il quesito nel caso in cui talune predette segnalazioni non siano state sviluppate dalla Polizia Municipale, chi materialmente ha assunto tale decisione, sulla base di quali argomentazioni e con quali atti appare anch'esso un quesito molto generico e non convogliabile in un dato statistico per tipologia standard, precisando che nel settore di Polizia Municipale esiste un ordine gerarchico previsto dalla normativa e funzioni di responsabilità attribuite dalla legge e da disposizioni operative dei responsabili individuati ed operanti, oltre a funzioni di Polizia Giudiziaria coordinate e dipendenti dall'autorità giudiziaria. In relazione allo strumento di autotutela definito "bastone estensibile" si riassume per sommi capi lo stato del procedimento: con deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11.06.2007 furono apportate modifiche all'allora vigente Regolamento per l'uso e la custodia delle armi del corpo di Polizia Municipale introducendo al capo 4 gli strumenti in dotazione individuale e di autotutela; le modifiche di cui sopra vennero trasmesse a Sua Eccellenza il Prefetto di Modena ai fini dell'inoltro al Ministero dell'Interno come disposto dall'articolo 2 del DM 145 dell'87 senza ricevere alcuna osservazione o richiesta di chiarimenti in relazione agli articoli sopra indicati; in esecuzione a quanto previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia Romagna in data 27.12.2011 la Giunta comunale con propria deliberazione n.209 ha approvato il nuovo Regolamento del corpo di Polizia Municipale come da Regolamento base per i corpi di Polizia Municipale adottato dalla

Conferenza Regione Autonomie Locali della Regione Emilia Romagna. Il Regolamento anch'esso trasmesso alla Prefettura di Modena per il previsto inoltre al Ministero dell'Interno come disposto dall'art.2 del DM 145/87 e il Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari interni e territoriali Direzione centrale per gli uffici territoriali del Governo e per le Autonomie locali Area 2 Personale Enti Locali, con propria nota quando tratta il bastone estensibile ha eccepito che lo stesso non rientra fra i tipi di armi contemplati dal DM 04.03.87 n.145 concernente l'armamento della Polizia Municipale prevedendo che lo stesso possa invece essere liberamente utilizzato dal Corpo di Polizia Municipale solo qualora il Ministero previo esame del prototipo dello strumento da parte della Commissione Consultiva centrale per il controllo delle armi ne abbia escluso ai sensi dell'art.2 comma 3 della legge 110/75 l'attitudine a recare offesa alla persona, avvertendo però che ad oggi nella quasi totalità dei casi salvo rare eccezioni gli strumenti in parole esaminati dal predetto consesso sono stati ritenuti armi proprie, richiamando la nota circolare n.557 *pass* 12982108 datata 29.03.2011 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Ciò posto a seguito della comunicazione del Ministero in via prudenziale si è ritenuto di provvedere al ritiro dei bastoni estensibili assegnati agli operatori in attesa di ulteriori verifiche, provvedendo ad inviare richiesta di valutazione dello strumento in dotazione alla prevista Commissione per il tramite della Prefettura richiedendo contestualmente che, qualora non fosse ritenuto idoneo, di indicare quali requisiti specifici siano richiesti al fine di non comportare la vietata attitudine a recare offesa alla persona dovendo valutare i prodotti sul mercato; a tutt'oggi non si è avuto un riscontro ma essendo una problematica che coinvolge la categoria della Polizia Locale si sta verificando altre casistiche analoghe di altri Comandi della Provincia che stanno effettuando lo stesso percorso al fine di trovare prodotti regolarmente approvati ritenuti idonei alla funzione; per gli spray anti aggressione si informa che questi sono in dotazione del settore Polizia Municipale secondo quanto previsto dall'art.3 co.32 della Legge 94/2009 e Decreto ministeriale n.103/2011. Relativamente alla dotazione di altri strumenti di difesa quali sfollagente e pistole elettriche si riferisce che la Polizia Municipale può utilizzare solo i tipi di armi contemplati dal DM 04.03.1987 n.145 e specificatamente all'art.4 ovvero "tipo delle armi in dotazione" l'arma in dotazione agli addetti di cui all'art.1 è la pistola semiautomatica o la pistola a rotazione i cui modelli devono essere scelti fra quelli iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art.7 della Legge 18.04.1975 n.110 e successive modificazioni. Il modello, il tipo e il calibro sono determinate con il Regolamento di cui all'art.2 il quale può prevedere un modello e un tipo di pistola fra quelli scritti in catalogo diverso per il personale femminile; lo stesso Regolamento può altresì determinare:

- a) la dotazione della sciabola per i soli servizi di Guardia d'onore in occasione di feste e funzioni pubbliche fissandone il numero in ragione degli addetti ai servizi medesimi;
- b) la dotazione di arma lunga comune da sparo per i soli servizi di Polizia Rurale e zoofilia eventualmente esplicitati dagli addetti di cui all'art.1.

Il questionario, nell'ambito del progetto Sicurezza senza frontiere è stato predisposto dal sottoscritto responsabile del settore Polizia Municipale nell'ambito del progetto indicato come modalità di riscontro dell'attività svolta e distribuito nelle realtà dove la Polizia Municipale ha operato specificatamente mediante incontri con i cittadini nella

Frazione di Piumazzo. Gli esiti sono stati: circa 2 terzi degli intervistati hanno partecipato alle iniziative di informazione presso i circoli esistenti nel Paese con le risultanze che la maggior parte delle persone che hanno risposto ai quesiti li riconoscono quali iniziative utili e da ripetere; circa la metà ha partecipato alle iniziative nelle piazze mediante l'Ufficio mobile attrezzato e la risposta seppur positiva è stata leggermente inferiore, in quanto meno persone raggiunte dal questionario hanno partecipato direttamente ad attività. La larga maggioranza degli intervistati hanno riconosciuto che quanto proposto contribuisce ad avvicinare la Polizia Municipale al cittadino e hanno apprezzato l'iniziativa. A disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni", proseguo al capo 12 dell'interrogazione direi: nell'anno 2013 sono state convocate due Commissioni Sicurezza, analisi attività Polizia Municipale, adesione ad avviso pubblico, Regolamento videosorveglianza e Regolamento Polizia urbana; pur non essendo detta Commissione ancora formalmente prevista dal Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente la richiesta di convocazione rappresentata dalla Lega Nord il 27.11.2013 si è ritenuto opportuno calendarizzare un'altra Commissione Sicurezza il 5 febbraio ultimo scorso, al termine cioè dell'elaborazione dei dati di attività Polizia Municipale 2013 da parte del settore competente per avere di lì a poco un ulteriore strumento di analisi e confronto posto che nei giorni utili del mese di dicembre il numero di Commissioni Consiliari di Consigli Comunali già programmati non permetteva un ulteriore aggravio della calendarizzazione dei lavori; le dichiarazioni rese dall'Assessore Padovan in Consiglio Comunale nel mese di novembre 2013 e a mezzo stampa in risposta agli attacchi pervenuti dall'Opposizione ripetevano esattamente ciò che era emerso nel recente Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutosi a Castelfranco Emilia –allora recente ovviamente- poi reso noto dalla Prefettura a mezzo stampa e ribadito dallo stesso Prefetto e dalle altre autorità di P.S. durante l'incontro pubblico sulla sicurezza organizzato a Castelfranco il 25 novembre ultimo scorso da Rete Imprese Italia al quale hanno partecipato per la verità anche rappresentanti politici e mi pare di ricordare anche della Lega Nord di Castelfranco che hanno potuto ascoltare direttamente la voce dei relatori; pertanto proprio perché dichiarazioni corrispondenti al vero o quello che veridicamente hanno affermato queste persone non richiedono pubbliche e istituzionali scuse a mio avviso ovviamente. Posto che come più volte ribadito la Costituzione italiana stabilisce che all'art.117 che l'ordine e la sicurezza pubblica sono prerogative esclusive dello Stato, l'Ente locale può –sono passato al capo 14 ovviamente- da parte sua fornire il proprio contributo per agevolare l'attività di prevenzione e repressione dei reati sul territorio attraverso per esempio l'aumento del personale di Polizia Municipale, l'ampliamento del relativo orario di servizio, l'incremento e il miglioramento qualitativo dell'impianto di videosorveglianza a disposizione, la creazione di nuclei specializzati di Polizia Municipale, la programmazione di interventi congiunti con le altre Forze di Polizia, la predisposizione di pattuglie quotidiane per il presidio del territorio e per l'assistenza ai cittadini; l'investimento di risorse per rinnovo dei mezzi della Polizia Municipale, per la ristrutturazione e ampliamento della sua sede e su tutti per l'evoluzione della Stazione Tenenza dei Carabinieri attraverso la messa in disponibilità di alloggi –come già avvenuto- per l'incremento del personale dell'Arma in attesa della costruzione della nuova caserma; tutti obiettivi raggiunti da questa Amministrazione Comunale per la nostra comunità, nonostante gli investimenti sulla sicurezza, i miglioramenti delle strategie operative

debbano comunque continuare ad essere attenzionati ed affinati per calibrare gli interventi in relazione all'evoluzione della società e alle criticità che di volta in volta presenta.

Punto 15: l'Assessorato alla Sicurezza e Legalità è stato gestito credo con diligenza e precisione, con presenza e impegno costante non solo per ciò che concerne l'iter che ha portato al raggiungimento sostanziale di tutti gli obiettivi del programma elettorale ma anche per quanto riguarda l'individuazione delle soluzioni in ordine alle problematiche sorte in corso di mandato, spesso di concerto con gli altri settori dell'Ente attraverso un efficace gioco di squadra. Al di là dell'attività puntuale e metodica posta in essere per il raggiungimento degli obiettivi, della capacità di ascolto e disponibilità nei confronti dei cittadini, istituzioni e autorità di emergenze improvvise che caratterizzano il settore sicurezza, sorte nel corso degli anni hanno richiesto una gestione oculata e puntuale dei singoli ambiti di intervento per i quali l'Assessore di riferimento si è speso in prima persona andando ben oltre le competenze a lei affidate dal ruolo che riveste, specie in contesti piuttosto delicati al fine di contribuire al buon esito degli interventi, metodo questo seguito anche nell'ambito della creazione e dello sviluppo dei progetti affidati al settore Polizia Locale; si è rilevato dunque un atteggiamento complessivo di particolare sensibilità nei confronti del settore sicurezza e di coloro che vi operano; è stata una gestione caratterizzata dalla capacità di iniziativa in svariati ambiti di intervento nonché da una riservatezza esemplare -credo- nella conduzione e gestione di processi complicati e delicati. Sono state convogliate con determinazione le esigenze dei singoli e dei comitati all'interno del Comando di Polizia Municipale apportando un contributo fondamentale nell'indicazione dei percorsi da seguire in ordine alle problematiche che attengono alle competenze specifiche in materia di sicurezza, sicurezza che l'Assessore ha inteso sempre nel senso più ampio del termine creando ottime sinergie umane e operative con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine locali e provinciali, esigenza questa basilare per un Sindaco di un paese ad alta densità abitativa, posto sull'asse viario che collega due grandi città Capoluogo e per questo sottoposto a maggiori criticità e tensioni, atteggiamento questo che ha portato ad ottenere significativi risultati e notevoli soddisfazioni anche personali. Tale impegno è sfociato nell'istituzione, riconoscimento della Tenenza dei Carabinieri, nella programmazione e svolgimento di importanti operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine a supporto delle stesse lo spirito di iniziativa si è tradotto per esempio nell'istituenda squadra di Polizia Giudiziaria all'interno della locale Polizia Municipale che rappresenta per tutti una nuova sfida nell'interpretare il ruolo moderno che deve rivestire oggi l'agente di Polizia Locale, proiettato verso una crescita professionale grazie a tutte le potenzialità che la norma gli attribuisce pur sempre d'intesa con le Forze di Polizia nazionali. Alla luce di quanto evidenziato il giudizio sulla gestione dell'Assessorato alla Sicurezza e legalità istituito dopo la vittoria elettorale del giugno 2009 è convintamente e ampiamente positivo.

**PRESIDENTE.** Bene, Consigliere Barbieri non ha niente da...? Certo mi sembra giusto.

**10. Interrogazione del Consigliere Righini Rosanna (PDL) presentata in data 07/05/2012 “ Edifici pubblici presenti sul territorio di Castelfranco Emilia ancora da sanare dall’amianto”.**

**PRESIDENTE.** La parola al Consigliere Righini, prego.

**CONSIGLIERE RIGHINI.** Sì leggerò l’interrogazione perché chiaramente anche questa dopo due anni la Giunta si sarà attivata e quindi sicuramente molte di queste problematiche saranno risolte, spero: “constatato che così come risulta dall’elenco della Regione Emilia Romagna aggiornato a marzo 2012 sono presenti nel Comune di Castelfranco ancora vari edifici pubblici che non sono stati bonificati dalla presenza dell’amianto e che elenchiamo: palestra scuola elementare di Manzolino via Natale Sauro, IPSIA Spallanzani via Solimei, IPSIA Spallanzani a Gaggio, Cinema Nuovo Multisala via Don Roncalli 9, Parrocchia S. Bartolomeo di Manzolino.

Considerato che si tratta di edifici pubblici, in particolare scuole del Comune frequentato da bambini e ragazzi ma soprattutto vista la pericolosità dell’amianto e considerata la raccomandazione a tutti i paesi aderenti al Consiglio d’Europa per la definitiva messa al bando di questo materiale a tutti gli edifici in particolare pubblici e poiché si tratta di salute pubblica bisogna intervenire in tempi brevi; interrogo perciò il Sindaco e l’Assessore competente in forma orale e possibilmente in forma scritta chiedendo come mai in tutti questi anni non siano ancora intervenuti per bonificare gli edifici comunali in particolare le scuole pubbliche da un elemento così pericoloso come l’amianto, quando intendano intervenire e se in tempi rapidi per eliminare l’amianto ancora presente negli edifici pubblici in particolare nelle scuole elementari di Manzolino e nell’istituto Spallanzani, a che punto è la situazione?

**PRESIDENTE.** Se spegne cortesemente, grazie. Assessore Vigarani prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì grazie Presidente, allora prima un semplice *chiarimento*: il punto di partenza è che la presenza di materiali contenenti l’eternit all’interno di un edificio non è che comporta di per sé in automatico ovviamente un pericolo, in particolare se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo, ovviamente sappiamo che il pericolo è quello del rilascio delle singole fibre.

La situazione cambia se il materiale viene danneggiato, per esempio per un intervento di manutenzione oppure per un vandalismo o comunque anche per la vetustà semplicemente; ovvio che quando ovviamente c’è il rilascio di queste fibre ci può essere un rischio potenziale. Se il materiale è in cattive condizioni o se è altamente friabile le vibrazioni dell’edificio, i movimenti di persone e di macchinari –pensate per esempio ai luoghi di lavoro- le correnti d’aria anche semplicemente possono... Un terremoto, ovviamente possono arrivare a individuare quello che è il rilascio delle singole fibre; quindi la prima cosa da fare in presenza di materiale contenente amianto è la nomina da parte del proprietario delle aree di un tecnico responsabile per il controllo della manutenzione; cosa fa questo tecnico? Effettuerà la valutazione del rischio legato al potenziale rilascio di queste fibre, fatta questa valutazione dovrà mettere in opera ovviamente alcune tipologie di intervento che possono essere dal semplice controllo nel caso di materiale ancora in buono stato, per esempio un tetto o comunque quella

che è una copertura in buono stato o fino ad arrivare all'intervento più forte che è appunto della rimozione, bonifica e appunto rimozione.

La mappatura degli edifici pubblici e privati aperti al pubblico che hanno appunto Eternit viene aggiornato periodicamente dalla Regione Emilia Romagna Assessorato Politiche per la Salute sulla base dei piani di controlli attuati dalle singole ASL e mi sembra che l'ultimo elenco sia al 30 ottobre dell'anno scorso -vado a memoria. Per tutti i siti viene indicata la denominazione, l'indirizzo, la classe di priorità ed il punteggio appunto del singolo sito, il punteggio si calcola secondo la tipologia dell'uso e l'accessibilità dei singoli siti oltre ovviamente alle caratteristiche del materiale che ha Eternit all'interno, se cemento amianto piuttosto che lastre piuttosto che altri tipi di materiali. Sui siti in elenco l'ASL svolge attività di controllo e di vigilanza, per il nostro territorio gli immobili che vedono appunto la presenza di Eternit sono quelli individuati che ha detto prima appunto l'interrogante.

Quindi il punto di partenza non è che in automatico bisogna rimuovere questi materiali, servono tutta una serie di verifiche; è chiaro però che come nel nostro caso se vengono effettuati degli interventi di manutenzione straordinaria addirittura manutenzioni strutturali in un immobile di nostra competenza, è logico che viene fatta anche quella che è la rimozione dell'Eternit, in particolare fra i quattro immobili che sono stati individuati dall'interrogante che sono nell'elenco della Regione Emilia Romagna uno solo è di competenza comunale, perché anche lo Spallanzani ovviamente sappiamo che -e stiamo parlando di una parte dell'edificio della stalla- non è di proprietà del Comune ma è di proprietà della Provincia perché è patrimonio provinciale anche le scuole superiori.

Noi ovviamente diamo la risposta per quel che riguarda la palestra della Scuola Don Milani a Manzolino sulla quale abbiamo un finanziamento per una ristrutturazione strutturale complessiva con miglioramento antisismico e all'interno di questa ristrutturazione complessiva c'è anche la rimozione dell'Eternit che abbiamo solamente nella copertura in questo caso, però ovviamente siccome si interviene sulle pareti portanti, sulle travi e su quant'altro ovviamente si sarebbe andato a danneggiare anche il tetto andando a ricadere in uno dei casi di pericolosità che si diceva prima; quindi con riferimento all'immobile di nostra competenza ovvero la palestra della Scuola Primaria Don Milani di Manzolino in data 30.01.2014 si è proceduto all'approvazione del progetto di ripristino con miglioramento sismico all'interno del programma delle opere pubbliche correlato agli eventi tellurici del 20 e 29 maggio 2012, gli interventi inseriti all'interno del progetto includono la rimozione dell'Eternit individuato nella copertura; il quadro economico complessivo dell'intervento ammonta a un quadro complessivo massimo di 20.742,32 euro dei quali 95.742,32 sono derivanti da un finanziamento regionale per gli interventi di rimozione e smaltimento dell'Eternit come da Delibera di Giunta Regionale 943 del 2013 e 646 del 2013; quindi l'Ente Locale sta andando avanti in quella che è l'approvazione dei progetti quindi i vari stadi per portare, oltre che alla ristrutturazione strutturale e al miglioramento antisismico della palestra, anche la rimozione dell'Eternit; il perché l'abbiamo fatto solo adesso, perché oltre a motivi di bilancio c'è il tema principale che quell'Eternit, quel tetto, quella copertura non aveva condizioni, dopo ovviamente fatte le varie verifiche, tali da imporre subito ovviamente la rimozione. Grazie, e consegno risposta scritta.

**PRESIDENTE.** Bene Assessore. Consigliere Righini vuole dire qualcosa? Prego. Cortesemente al microfono.

**CONSIGLIERE RIGHINI.** Vorrei solo dire questo per conoscenza: non è perché gli altri edifici perché non sono di competenza comunale non deve essere attuata lo stesso la procedura in ogni modo quest'Amministrazione non si deve impegnare perché la procedura non avvenga, perché in ogni modo anche con gli altri edifici sono frequentati da cittadini di Castelfranco Emilia quindi torniamo al solito problema: non è perché non sono di proprietà o non sono sotto la tutela o il controllo del Comune di Castelfranco di questa Giunta, gli altri edifici devono essere lasciati così come sono; secondo me la considerazione che, poiché sono utilizzati dai cittadini, questa Giunta si deve attivare perché anche gli altri edifici vengano messi in sicurezza. Questo è un mio ragionamento, grazie.

**PRESIDENTE.** Assessore voleva precisare una cosa, prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì solamente per dare una semplice puntualizzazione nel senso che c'è un tema di competenza; ovviamente l'Asl che è l'Ente competente sollecita e verifica lo stato anche delle strutture non di proprietà comunale, ovviamente il Comune può intervenire e fare i relativi interventi solamente su ciò che è scritto nel patrimonio comunale; è chiaro che c'è una sensibilità comune oltre che gli Enti Locali anche nei cittadini ovviamente perché nel caso in cui ci siano ammaloramenti di coperture e quant'altro ovviamente l'ASL faccia tutti i passi che deve fare.

**PRESIDENTE.** Bene Consigliere Santunione. Non leggo l'interrogazione la lascio a lei insomma.

**11. Interrogazione del Capogruppo Consiliare Santunione Silvia (Lista Civica. Frazioni e Castelfranco) del 25/09/2013 “Ristrutturazione e ampliamento sede Polizia Municipale”.**

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. In realtà l'interrogazione è molto breve e riguarda il tema della ristrutturazione e ampliamento della sede di Polizia Municipale, voleva essere una richiesta di aggiornamento sullo stato –diciamo- dell'arte del progetto di ristrutturazione e ampliamento; devo dire che tra la presentazione di questa interrogazione che era fine settembre 2013 e la data odierna ci sono state due occasioni se non ricordo male –una Commissione Consiliare urbanistica chiamiamola così la Commissione Quattro e poi se ne è parlato anche in occasione della Commissione Sicurezza- in cui effettivamente soprattutto nella Commissione urbanistica il progetto è stato illustrato, quindi io ho comunque ritenuto di mantenere ferma questa interrogazione per aver una sede consiliare in cui illustrare a tutto il Consiglio lo stato del progetto dell'ampliamento e della ristrutturazione della sede di Polizia Municipale che però ripeto comunque c'è già stato illustrato sotto il profilo tecnico proprio in occasione di queste Commissioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene grazie, Assessore Vigarani prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Grazie Presidente, tra l'altro scusate sull'Eternit ricordo –apro e chiudo una parentesi, chiedo scusa- c'era stata una segnalazione credo del Consigliere Barbieri sull'immobile di via Muzza Corona giusto per fare il link a quello che si diceva prima, noi abbiamo fatto la segnalazione all'ASL e l'ASL sta facendo l'iter con il singolo cittadino, appunto col proprietario per arrivare a quello che è lo smaltimento della copertura in quel caso.

Arrivo subito a bomba su quella che è appunto l'interrogazione: “in attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Emilia Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia per l'istituzione di un corpo di Polizia Municipale approvato con delibera di Giunta Regionale 1984/2010 della durata di cinque anni quindi per il quinquennio 2010-2014 viene realizzata un'ulteriore ala in continuità con l'edificio sede dell'APM che porterà ad una divisione degli accessi tra addetti e gli utenti e che comporterà la realizzazione di una reception, di servizi igienici per gli utenti di cui uno per i diversamente abili e di una sala operativa comunicante con il front office, di un nuovo ufficio con due postazioni di lavoro, di una cella di sicurezza con relativo servizio esterno, di un deposito attrezzature realizzato con muratura e porte (rei) e che permetterà di conseguenza una migliore redistribuzione degli uffici e degli spazi interni alla struttura che abbiamo oggi”.

Quindi questo è un po' il contenuto che giustamente come ricordava la Consigliera è stata vista anche quando in Commissione e in Consiglio abbiamo richiesto il permesso in deroga ovviamente. Con la deliberazione di Giunta Comunale n.148 del 08.10.2013 esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il progetto definitivo per l'ampliamento della sede dell'APM; con successiva deliberazione di Consiglio Comunale 157 del 29.11.2013 esecutivo ai sensi di legge viene deliberato il nullaosta e rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, permesso di inizio n.50 C del 2013 per le opere di cui all'oggetto con deliberazione di Giunta Comunale 230 del 28.12.2013 esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il progetto di tipo esecutivo per i lavori; ricordo che le lavorazioni di cui si compone l'intervento



sono appartenenti alla categoria OG1, dopodiché il 30.12.2013 è stato pubblicato il bando per la procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori scadenza 10 febbraio con un programma lavori se ricordo bene di sei mesi; attualmente con lo stato attuale si è chiusa la fase di verifica amministrativa sui singoli *plichi* e sulle singole offerte e il 10 marzo – quindi non questo lunedì, il prossimo- inizierà la fase di valutazione dell'offerta economica. Conseguo risposta scritta e ne approfitto che consegno anche una richiesta di accesso agli atti della Consigliera Santunione sul progetto preliminare della scuola di Piumazzo.

**PRESIDENTE.** Bene Consigliere Santunione?

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Sì chiedevo solo se era possibile avere un'idea di massima come dire sulla conclusione dell'iter amministrativo di aggiudicazione dei lavori per avere un'idea di massima di quando potranno partire e quindi concludersi, all'incirca. Grazie.

**PRESIDENTE.** Assessore ritiene di poter dare una risposta in tal senso?

**ASSESSORE VIGARANI.** Previa verifica ovviamente, però si deve passare dall'offerta economica alla parte tecnica quindi credo che serva ancora tutto il mese di marzo. Probabilmente partono i controlli perché ricordiamo sempre come correttamente ricorda il Sindaco che il fatto di avere l'aggiudicazione provvisoria ovviamente dopo implica i trenta giorni di controlli sulla ditta che ha vinto l'aggiudicazione e poi se tutto va bene ovviamente c'è la tempistica necessaria per l'organizzazione del cantiere e quindi sono tutti step ovviamente che riguardano ogni tipo di appalto.

*(fuori microfono)*

Sì la consegna della Polizza poi ovviamente sempre il rischio che la seconda classificata ovviamente non faccia ricorso, come in tutti gli appalti.

**PRESIDENTE.** Bene grazie.

## 12. Interrogazioni orali brevi.

**PRESIDENTE.** Allora Consigliere Barbieri per le interrogazioni orali brevi

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Sì due piccole domande: la prima un aggiornamento sulla Scuola Tassoni -visto che siamo sempre in periodi di aggiornamenti sullo stato dell'arte- e qualche informazione sugli spogliatoi del Calcio Piumazzo, per le cose che si sono sentite dire insomma.

*(fuori microfono)*

Io ricomincerei volentieri, anche te potresti tentare.

**PRESIDENTE.** Bene Assessore Vigarani prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì allora sulle scuole di Piumazzo parte storica o parte nuova? Le dico tutte e due così... Allora parte nuova, allora sul (prolo) fantasma possiamo dire che sulla parte diciamo dell'est sono stati consegnati gli spazi scolastici venerdì scorso e quindi restano ovviamente da realizzare alcune attività in modo particolare quello che è il tappeto appunto bituminoso sulla parte compresa fra la scuola e il Kiwi che verrà appunto realizzato nei prossimi mesi o durante le vacanze scolastiche, adesso vedremo un attimo; quindi i lavori sono finiti per quel che riguarda l'ampliamento dell'est sulla parte Tassoni che è stato approvato il progetto preliminare all'interno dell'alveo di quello che è il percorso della Legge Regionale 16 e se vi ricordate ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale, c'erano tutti degli step appunto correlati a quella che è la legge sulla ricostruzione e le opere all'interno di quello che è lo schema, il Piano opere pubbliche sulla Legge 16 per una cifra massima, per un quadro economico massimo appunto di 3 milioni e mezzo per la parte storica; per quel che riguarda gli spogliatoi del calcio, stiamo parlando degli spogliatoi vecchi insomma quelli nel campo grande, stanno ultimando i lavori, sono lavori di rafforzamento locale tramite fibre e di miglioramento di quelli che sono in modo particolare gli intonaci esterni e i vetri che sono scoppiati con la scossa tellurica e una parte dei vetri sono lavorazioni che stanno finendo perché stanno finendo le finiture quindi credo che sia questione di un paio di settimane al massimo ma forse anche meno.

**PRESIDENTE.** Bene buonasera a tutti. Chiudiamo la seduta.